

L'anno duemiladiciotto, addì dieci del mese di maggio, alle ore 20.26 in Baranzate presso Auditorium "G. Riuscitto" della Scuola Media di Via Aquileia n. 1, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la legalità dell'Adunanza, il Presidente Romolo Mario Croce, assistito dal Segretario Generale Fulvio Andrea Pastorino, assume la Presidenza.

PRESIDENTE: siamo nei tempi ufficiali per cui apriamo i lavori. Invito il Segretario all'Appello nominale dei Consiglieri presenti. Prego.

SEGRETARIO GENERALE: (*Appello*). 2 assenti, 15 presenti. Numero legale.

PRESIDENTE: Bene. Abbiamo il numero legale, e quindi possiamo aprire i lavori della serata. Allora l'inno nazionale, prego.

(Inno Nazionale)

PRESIDENTE: grazie. Bene, partiamo da alcuni fatti che sono accaduti in questi giorni, cioè c'è una narrazione nei giornali e un po' dappertutto, i mass-media hanno parlato, e credo giustamente enfatizzato sui nostri due cittadini ormai decaduti, che però oltre al buon nome hanno fatto opere buone.

Parliamo di Aldo Moro, l'onorevole Aldo Moro. E parliamo di un cittadino siciliano, giornalista, Peppino Impastato, il quale avendo affrontato alcune situazioni è stato assassinato.

Allora andiamo ai fatti, brevemente. E poi faremo un minuto di silenzio. Vi leggo un po' le cose che ho annotato brevemente. Ieri giorno 9 maggio 2018 ricorreva 40 anni del ritrovamento del cadavere dello Statista Aldo Moro, ucciso dalle Brigate Rosse. Poiché come Presidente del Consiglio guidò diversi Governi che erano Governi di Centro Sinistra, esattamente dal 1963 al 1968. Promuovendo, così, nel periodo 1974-1976 la cosiddetta strategia dell'attenzione verso il Partito Comunista Italiano, P.C.I. e quindi venne sequestrato e ucciso per opera dei brigatisti.

Mentre, intanto, dopo la sua morte si stava già delineando la forma di un Governo di solidarietà insieme, e quindi aveva messo tante energie, però non ha avuto il piacere di vedere un po' gli effetti del suo lavoro, e questa è la prima figura.

Passiamo alla seconda figura: lo stesso giorno in cui fu ucciso Aldo Moro, fu anche ucciso Peppino Impastato. 9 ore prima del ritrovamento del cadavere dello Statista Democristiano Aldo Moro a Roma, la Mafia Siciliana aveva ammazzato il celebre giornalista Peppino Impastato per la sua battaglia contro Tano Badalamenti, mafioso esperto di lupara e di traffico di droga.

Quindi questo ragazzo si era accanito contro uno dei pilastri della mafia e ci aveva rimesso. C'è stato anche un bellissimo film "Cento Passi", forse qualcuno di voi lo avrà visto. E noi qui per Impastato abbiamo anche ieri sera, l'altra sera c'è stata una presentazione teatrale, e c'è stato anche un film di Moro, "Le lettere di Moro", quindi molte cose si sono sentite.

Bene, il caso Impastato era stato inizialmente oscurato per il delitto Moro, e quindi lo stesso giorno accade il delitto Moro con Impastato, Impastato passa in seconda fila. E poi è

stato anche danneggiato dal silenzio della stampa, si sono tutti spaventati e quindi di questo caso ne hanno parlato molto poco. Però, per fortuna, poi le cose sono andate avanti, e quindi diciamo che c'è stata la condanna di Badalamenti, e quindi così, diciamo, la storia si è chiusa con almeno un minimo di giustizia.

Bene, questi sono i fatti. Ora invito tutti quanti voi ad alzarvi e ad osservare un minuto di silenzio. Grazie. Prego Pietro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Puoi ricordare che anche ti è arrivata una richiesta del nostro Gruppo, io ricorderei anche la scorta, non solo Aldo Moro.

PRESIDENTE: La scorta di Aldo Moro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Per la strage di via Fani, e se a verbale mette che c'è una richiesta, se può essere verbalizzato, nel riportare questi fatti...

PRESIDENTE: Allora io leggo ciò che Lei mi presenta: “Nella ricorrenza di 40 anni della strage di via Fani della scorta e dell’uccisione dell’Onorevole Aldo Moro chiedo al Presidente del Consiglio di fare osservare al Consiglio Comunale 1 minuto di silenzio”. Grazie Consigliere, e quindi tutti siamo d’accordo per questa circostanza. Allora osserviamo il minuto di silenzio.

(Il Consiglio Comunale osserva 1 minuto di silenzio)

PRESIDENTE: Grazie. quindi passiamo subito all’ordine del giorno, e al primo punto dell’ordine del giorno abbiamo... Prego Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Presidente vorrei fare una comunicazione sulla visita al carcere di Bollate. Ci è stato richiesto e consentito dal regolamento.

PRESIDENTE: Allora per le comunicazioni, che si possono fare, va però prima consultato il Presidente, perché supponiamo che quella richiesta la ritenevo non coerente con la circostanza, per cui...

CARACAPPA (Consigliere): C’era anche il Sindaco. Ci è stato chiesto ad entrambi di fare una comunicazione nel primo Consiglio Comunale utile. E quindi mi sembra una richiesta assolutamente lecita.

Non la vuole far fare, non ci sono problemi.

PRESIDENTE: No, chi lo ha detto che non gliela voglio far fare? Ho solo richiamato... Quindi mi piace molto quando mi mettono in bocca delle parole che non ho detto e quando a tutti i costi si vuole crocifiggere Croce. Ma io sono già sulla croce.

CARACAPPA (Consigliere): No, mi perdoni, c’è scritto chiaramente che si può chiedere prima dell’inizio formale, e quindi del primo ordine del giorno.

PRESIDENTE: Trattandosi di una comunicazione, che si accetta, va bene. Okay.

CARACAPPA (Consigliere): Posso?

PRESIDENTE: Prego.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie. Allora un qualche mesetto fa siamo andati a visitare, grazie al Partito Radicale, il carcere di Bollate. Volevo rendere noto al Consiglio Comunale, e ovviamente ai cittadini presenti, di questa opportunità che ci è stata data di visitare un carcere che è oggettivamente il modello italiano e in cui non abbiamo trovato problematiche gigantesche, anche se ovviamente per qualsiasi Casa Circondariale i problemi ci sono, però abbiamo trovato un vero ambiente di recupero, come previsto dalla Costituzione, dei detenuti.

Quindi una reintroduzione nella vita reale dopo avere scontato la pena detentiva. E quindi una visita molto esaustiva e molto piacevole, abbiamo appunto visitato i tanti laboratori che hanno, le tante cose che fanno. Siamo entrati dentro alle celle di chi deve scontare una pena corta, ma anche chi ha l'ergastolo, e comunque è una cosa molto, molto, che personalmente mi ha colpito è il clima di serenità e di collaborazione che c'è tra i detenuti, le guardie e il personale amministrativo. Ed è il mio invito, ovviamente, che sia replicabile in tutte le strutture che non versano in quelle condizioni, sappiamo bene che tutte le altre strutture sono particolarmente in difficoltà, anche per il numero di detenuti presenti elevato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

1. PRESA D'ATTO DEI RESOCONTI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2017 E 15 MARZO 2018.

PRESIDENTE: Ci sono osservazioni? Prego, ne ha facoltà.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie Presidente. Ci dovrebbe essere una correzione a pagina 25 da fare, ovvero l'intervento fuori microfono...

PRESIDENTE: Mi scusi, su quale dei due?

CARACAPPA (Consigliere): Mi scusi, ha ragione. Del 21 dicembre del 2017.

PRESIDENTE: Va bene, grazie.

CARACAPPA (Consigliere): A pagina 25 c'è un intervento fuori microfono, che era una discussione tra sostanzialmente, anzi una interruzione nel mio intervento da parte del Sindaco Elia, dove esplicitamente dice che io non capisco l'italiano. E quindi gradirei che venga inserito a verbale, e le registrazioni audio ci sono, questo piccolo particolare, perché tra parentesi c'è solamente intervento fuori microfono, ma siccome è una offesa gradirei che venga verbalizzata, grazie.

PRESIDENTE: Prego Consigliere. Va bene. Non essendoci altre richieste.

SINDACO: Grazie Presidente. Al di là delle dichiarazioni del Consigliere Caracappa, mi chiedo: Lei acconsente a verbalizzare a verbale, io non l'ho sentita la dichiarazione, non l'ho letta, ma a verbale vanno le dichiarazioni rese in Consiglio Comunale, nel momento in cui c'è un intervento o i rumori di sottofondo? Perché questo, io non l'ho letta questa cosa c'è una mia dichiarazione in un mio intervento che dico quelle parole? Non lo so.

Ripeto: c'è una mia dichiarazione in un intervento che dico quelle parole? Perché non l'ho letto e non lo ricordo. Io credo che in linea generale, ora non so io se l'ho detto, se non l'ho detto...

CARACAPPA (Consigliere): Se ascoltiamo le registrazioni vedrà che c'è. Grazie.

SINDACO: Sì. Però credo che a verbale vada, vada, se no poi, insomma, penso che gli interventi vadano verbalizzati. Io questa cosa non l'ho... Ma è a verbale? Tu hai visto che è a verbale? Non ho capito.

CARACAPPA (Consigliere): Sindaco è a verbale, è a verbale quello che ho risposto io al Presidente, dicendo: "No, no, Presidente che mi dica che io non capisco l'italiano, il Sindaco si deve beccare una denuncia". È chiaro?

SINDACO: Sì, sì.

CARACAPPA (Consigliere): E quindi gradirei che ci fosse quell'intervento fuori microfono. Quello che io ho sentito, perché... Grazie.

SINDACO: No, no, va bene. Il Consigliere Caracappa ritiene che qualcuno gli abbia detto qualcosa e vuole inserirlo a verbale. Va bene, se viene inserito questo io propongo diciamo una quarantina di pagine di quello che ho sentito io nello scorso Consiglio Comunale e mettiamo... Adesso chiaramente faccio una battuta, però penso che questa cosa non si possa mettere a verbale, anche perché o è registrata in un intervento o non lo è.

CARACAPPA (Consigliere): (Intervento fuori microfono) posso rispondere Presidente?

PRESIDENTE: No, no, ha chiesto la parola e glielo ho concessa. Perché era un intervento su di lui, aveva il diritto di rispondere. Di prendere in considerazione. Allora io dico una sola cosa, perché mi è capitato già più volte di prenderne atto, allora al di là del vero, non vero, al di là di vero o non vero, allora i Giudici nell'ambito di questi screzi, se questi screzi avvengono, signori per favore, se questi screzi avvengono nel dibattito politico, è quasi normale.

Sappiamo che si va anche molto oltre e non si dovrebbe. E quindi secondo me, ecco, la cosa ha un rilievo non eccessivo. Comunque Lei ha fatto la sua osservazione, è stato risposto. Quindi Segretario noi prendiamo atto che, al di là dell'intervento di Caracappa, i resoconti sono nella normalità. Quindi passiamo al punto numero 2 all'ordine del giorno.

2. COMUNICAZIONE DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

NUMERO 48 DEL 5 APRILE 2018 AD OGGETTO: “RENDICONTO ANNO 2017 - RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL’ARTICOLO 228 COMMA 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 267 DEL 2000. ED APPROVAZIONE DELLE CONSEGUENTI VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 ED AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO E DI CASSA ANNO 2018.

PRESIDENTE: Chiede la parola il Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO: Quindi ha registrato che l’intervento è il mio, giusto?

PRESIDENTE: Sì, sì.

SINDACO: Ecco. Nel caso senta dei rumori di sottofondo come potrebbe fare ad identificare la persona? Non potrebbe giusto? Perché nelle registrazioni dice: “Do la parola alla persona tale”, se io posso dire che Caracappa dice delle cose, io faccio finta di rispondergli, si sentono dei rumori di sottofondo che arriva dal pubblico. Sì, va bene, dai.

Quindi mi ha dato la parola Presidente?

PRESIDENTE: Prego, sì le ho dato la parola, prego Sindaco.

SINDACO: Grazie. Allora comunico che con la deliberazione di Giunta 48 del 2018 è stato approvato il rendiconto anno 2017 e accertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell’articolo 228 Comma 3 del Decreto legislativo 267 del 2000. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Sindaco. È una comunicazione e quindi ci fermiamo qui. Passiamo subito al punto 3 dell’ordine del giorno.

3. RATIFICA VARIAZIONE DI BILANCIO ESERCIZIO 2018 EFFETTUATA CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 47 DEL 30 MARZO DEL 2018.

PRESIDENTE: Prende la parola il Sindaco, prego.

SINDACO: Grazie Presidente. Questa variazione di bilancio si è resa necessaria, è derivante dal fatto che c’è stata la necessità di una assunzione a tempo determinato di un dipendente con le funzioni di Messo Comunale.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Aspetti, faccia finire l’intervento e poi mi chiede la parola. Che cosa c’è?

INTERVENTO: E’ passato al punto 4, no?

PRESIDENTE: 3.

INTERVENTO: Chiedo scusa.

PRESIDENTE: Prego, prego, una svista può capitare a tutti. Prego.

SINDACO: Quindi la variazione si è resa necessaria per l'assunzione di un dipendente nelle funzioni di Messo a tempo determinato a causa della assenza per motivi personali di un dipendente Comunale.

Questa variazione di bilancio, sostanzialmente, è una variazione a somma zero, da meno 12.420 le spese previste dall'ufficio del personale vengono spostate, sono state spostate con più 12.420 alle spese per l'ufficio affari generali servizio messi. Quindi all'ufficio personale è stata spostata in via sperimentale una dipendente di un altro ufficio, una dipendente dell'ufficio personale è andata in pensione, c'erano alcuni stanziamenti a conclusione del pagamento delle sue spettanze, non sono stati più necessari in Capo a quell'ufficio e sono stati spostati all'area Affari Generali.

La variazione è alla pari, quindi meno 12.420 spese per l'ufficio personale, più 12.420 spese per l'ufficio Affari Generali. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei Sindaco. Ci sono chiarimenti? Niente. Va bene. Allora votazione. Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: 10 favorevoli.

PRESIDENTE: Contrari?

SEGRETARIO GENERALE: Nessun contrario.

PRESIDENTE: Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE: 5 astenuti.

PRESIDENTE: Per l'immediata eseguibilità? Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: 10 favorevoli.

PRESIDENTE: Contrari?

SEGRETARIO GENERALE: Nessuno.

PRESIDENTE: Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE: 5 astenuti.

4. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017.

PRESIDENTE: Chiede la parola l'Assessore Natoli. Prego.

ASSESSORE NATOLI: Raccontiamo quello che si è fatto nel 2017, il rendiconto, la parte del commercio SUAP, che sarebbe sportello unico attività produttiva del commercio.

In sinergia con l'associazione degli operatori sono stati organizzati i seguenti eventi: il mercatino degli hobbisti il 24 giugno del 2017, e la prima edizione dello Street Food il 14 e 16 luglio del 2017.

Inoltre, nel mese di dicembre del 2017 sono stati organizzati sia i mercatini di Natale in piazza Falcone dal 15 al 17 e sia il mercatino straordinario in piazza Borsellino nei giorni della Vigilia di Natale in collaborazione con l'ASCOM. L'ASCOM è una associazione di commercio di Bollate, sempre in collaborazione con l'ASCOM di Bollate il SUAP ha aderito alla iniziativa "Sotto casa mi piace".

La suddetta "Sotto casa mi piace" è una iniziativa volta e promossa nel commercio di vicinato quale elementi di vitalità delle attività dei centri urbani e delle periferie. E, per dire, valorizzare il commercio anche alle piccole attività che possono fare anche del sociale.

L'iniziativa promossa del commercio di vicinato quale elemento, quello che parlavo prima, di vitalità, di attività dei centri urbani e delle periferie. L'attività svolta sul SUAP durante l'anno 2017 è stata quella di vitalizzare le attività economiche ed elevare la fruizione degli esercizi commerciali e delle aree pubbliche. E, infine, si è provveduto all'affidamento e alla installazione della zona centrale del territorio Comunale di illuminare la città con illuminazione di natale a basso, questo è stato fatto a basso consumo, questo è un risparmio energetico.

Voglio sottolineare, invece, alla fine: nonostante la crisi tante attività nel 2017 hanno svolto l'economia insediata sul territorio Comunale. Questa è la parte del commercio.

PRISCIANDARO (Consigliere): *(Intervento fuori microfono)*

ASSESSORE NATOLI: Consigliere Prisciandaro io, mi sembra, non mi ricordo bene, 6 mesi fa nel precedente Consiglio Comunale le avevo dato un elenco delle attività di commercio. Io ho detto: Lei ha fatto l'Assessore, non era l'Assessore al commercio però può sapere quante attività si sono aperte. Anche noi parliamo di attività del vicinato, attenzione.

E poi le ricordo, pure, che nel 2017 si è portato avanti, non è in Consiglio Comunale, ma una situazione anche di DEHORS che tante attività vedrà che lo attiveranno. Per cui sono attività anche di doppio esercente. Questa le ricordo che una funzione anche sul discorso del commercio.

Invece passo, scusate un attimino, ho risposto al Consigliere. Sport e tempo libero: nel corso dell'anno 2017 sono proseguiti i corsi di organizzazione extra didattica, che praticamente si svolgono in due scuole, sia la scuola primaria, che quella secondaria. Le attività proposte alla cittadinanza sono attività adulti e bambini, corsi di ginnastica dolce, poi si parla di Over50, pallavolo, pallacanestro, arti marziali e quant'altro.

Poi c'è la novità del 2017, le attività di associazione di gruppo di cammino, prima costituita, ma solo autopromossa. Questo voglio specificare che nel 2018, non c'entra con il 2017, però lo voglio ricordare che il gruppo di cammino è una associazione oggi di fatto. Sempre nel gruppo di cammino sono stati promossi, in collaborazione con il dipartimento di prevenzione medica ATS della Metropolitana i gruppi di cammino con Work Leader, e si svolgono dal lunedì al giovedì nell'orario mattutino. Sono momenti di aggregazione, attività fisica che fanno durante l'arco di questi due giorni, e è un bene, non soltanto sportivo, ma anche salutare.

Poi passiamo alla “Camminata Rosa”: la “Camminata Rosa” è stata promossa anche in collaborazione con il gruppo del cammino, una celebrazione della festa della donna. È stata organizzata in collaborazione con la Decathlon di Baranzate la prima edizione della “Camminata Rosa”, che si è svolta domenica 12 marzo del 2017 una partenza dalle ore 11.00 in piazza Falcone. Si tratta di una camminata libera di circa 6 chilometri, di un percorso cittadino, in arrivo al negozio Decathlon, per cui la Decathlon in adesione volontaria ha aperto a tutte le donne di qualsiasi età, e poi c'erano dei posti disponibili di 100 unità, con tutto sono stati esauriti. L'iniziativa era gratuita, per cui poi la Decathlon ha dato in omaggio una borraccia, e un buono sconto, entrambi per l'iniziativa, per promuovere l'iniziativa.

Poi passiamo anche all'evento che si è fatto nell'arco degli anni: “La festa dello sport”, che ha avuto un passaggio al centro sportivo Comunale. Si è puntato, giustamente, a un miglioramento della edizione precedente, offrendo alla cittadinanza, oltre ad esibizioni sportive diverse, proposte di intrattenimento, per attrarre ancora di più le famiglie, e la cittadinanza baranzatese.

La sesta edizione della “festa dello sport”, ha avuto un'ottima partecipazione degli atleti e di pubblico anche. Alla iniziativa svoltosi sabato 30 settembre alle ore 11.00 presso il centro sportivo, come ricordo, in via Nazario Sauro numero 160 hanno aderito diverse associazioni presenti sul territorio, come la Fray dance che si occupa di attività di danza classica, moderna, etc. caraibica.

Poi c'erano due associazioni di Wan Ki Doo e Le lune che si occupano di arti marziali. La Polisportiva Osab che si occupa di calcio a 7, basket, e hockey sul prato, la polisportiva Solese che si occupa di tiro all'arco, e Trecchi, che è un circolo ricreativo culturale che fa attività di danza orientale, ginnastica e Zumba. Poi c'è la bocciofila baranzatese e, infine, la ginnastica dinamica militare, e una associazione di arte di salute. E questo è tutto per il 2017. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Natoli. Interviene l'Assessore Bevilacqua, prego.

ASSESSORE BEVILACQUA: Buonasera. Nell'anno 2017 si sono mantenute una serie di eventi tradizionali, come la rassegna estiva denominata “Ti aspetto fuori”. Il concerto di Natale. La giornata della memoria e del ricordo. La giornata contro la violenza sulla donna, ivi inclusi gli eventi relativi alle festività civili. Ma sono state anche introdotte alcune novità, tra cui la condivisione del tema culturale con le associazioni territoriali che per il 2017 è stata la bicicletta.

Perché questo tema? Perché sul territorio è comparsa una pista ciclabile, perché è stato il centenario del Giro di Italia, perché Baranzate ha aderito come paese ospitante firmatario della agenda rossa alla Ciclo Staffetta Milano – Palermo.

Si parte da gennaio con la festa di riapertura della scuola dell'infanzia Collodi, allietata da uno spettacolo teatrale rivolto proprio ai più piccoli, dedicato alla figura di Pinocchio.

Una prima novità parte a febbraio con la nascita del gruppo di lettura. A marzo inizia un percorso rivolto agli amanti degli scacchi, per non parlare di una settimana di azione contro il razzismo in collaborazione con la scuola dell'infanzia Sacro Cuore, con l'associazione Quadrivium, con il Nido Comunale, con l'Oratorio Sant'Arialdo, con la scuola Rodari e con la biblioteca Al Quadrato. Ma anche con AFO e con la presenza di numerosi Consoli.

Il 2017 è l'anno di promozione alla lettura a tutti i livelli per Baranzate, che oltre ai

gruppi di lettura dedicata agli adulti, sia in lingua italiana, che in spagnolo, e in francese, viene promossa attraverso la scuola con un concorso per i bambini delle primarie e che sono iscritti alla biblioteca con la premiazione finale come superlettore.

Aprile diviene anche il mese per i nuovi corsi botanici definiti “Le invasioni botaniche”. Ma ad aprile vengono anche coinvolti commercianti baranzatesi per un esperimento, quello del book crossing, promozione alla lettura sulla strada e per la strada, davanti ai negozi.

A maggio lo spettacolo teatrale “Consiglio di fabbrica”, per sensibilizzare le difficoltà di molte realtà delle nostre fabbriche, mentre a giugno si propone in piazza l’evento tradizionale “Ti aspetto fuori”, con spettacoli per i bambini, con il cinema, con i concerti e gli eventi di pensiero e di allegria. Ma prima dei momenti ludici e di allegria, si parte sempre con la festa della filosofia, momento in cui abbiamo invitato il professor Marco Cuzzi e Giulio Facchetti per una riflessione sulle migrazioni, vista la particolarità del nostro territorio, nel mediterraneo, nella antichità e nel tempo odierno.

A luglio si continua con la rassegna estiva. Mentre agosto è il mese delle ferie, e qui si ferma un po’ tutto, a parte la porta della biblioteca che rimane aperta, anche se non per tutto il mese, con i suoi computer, i libri, il pianoforte e i giornali quotidiani.

Si torna e si ricomincia a settembre, “Baranzate Green” fa la parte del leone, componiamo il mondo, laboratori e incontri con la cittadinanza per la sensibilizzazione alla raccolta differenziata. Ad ottobre ripartono le mostre pittoriche in chiesetta, i gruppi di lettura, le mostre fotografiche, le invasioni botaniche, i laboratori per i bambini, e la festa della biblioteca. Siamo in piena attività con il mese di novembre, si parte con la settimana internon e del gioco, le letture per i piccolissimi dette gocce di storia e la giornata internazionale dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza. Si discute di Caravaggio a Baranzate in un momento dove le opere maggiori del maestro sono esposte a Palazzo Reale, avvicinandosi piano, piano al mese finale del 2017, che è dicembre, a dicembre si regala ai bambini uno spettacolo magico, Natale a suono di hip hop, si preparano i laboratori per le decorazioni natalizie, ci si prepara al concerto di natale, ma in questo mese si dipingono le panchine rosse in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, ma si canta anche in biblioteca con i Testi di vecchia narrazione ricordando i paesi di origine.

Sono state coinvolte praticamente tutte le associazioni vive baranzatesi, e singoli cittadini, artisti per un giorno, e con professionalità o professionisti che hanno dedicato tempo per fare crescere Baranzate. E ogni singolo e ogni associazione o gruppo che ha chiesto il nostro supporto noi teniamo e tenderemo sempre a dare un supporto per illuminare e implementare gli eventi, la cultura, i momenti di condivisione e di crescita del paese in modo che ogni individuo sia parte attiva. E noi come Amministrazione punto di appoggio efficace ed efficiente.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Bevilacqua. Chi prende la parola? Prego. Allora prende la parola l’Assessore Matteo Malaspina, prego.

ASSESSORE MALASPINA: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Cercherò di essere telegrafico. Dunque tra i vari interventi che erano stati portati a termine nel 2017 ce ne sono due, che sono molto diversi tra loro, e che vorrei sottolineare, perché uno risolve un problema che in realtà questo Comune aveva da tempo, e che era un problema tutto interno in realtà alla organizzazione e che era il fatto che l’asilo, il nido dei Glicini aveva storicamente delle difficoltà risolte con delle soluzioni un po’ artigianali, ecco, nel senso che non si riusciva a

portare la linea internet, per cui c'erano delle grosse problematiche interne a quel Polo.

Con lo scorso anno, in realtà questo qua è il consuntivo, per cui nello scorso anno siamo riusciti a completare la dorsale in fibra ottica, invece di utilizzare un ripetitore wifi, piuttosto che le chiavette, piuttosto che tutta una serie di altri strumenti che di fatto spesso e volentieri si dimostravano poco affidabili. Tant'è che spesso i nostri dipendenti del Comune dovevano intervenire con degli interventi, con gli interventi spot per riavviare Router, piuttosto che altro.

Per cui è una cosa stupida in realtà, cioè stupida, è una cosa piccola. Però che ha risolto un problema abbastanza importante per quella che è la realtà del nido, perché poi capitava veramente molto spesso che si trovasse senza linea, senza possibilità di avere comunicazione con l'esterno, e comportava sempre e comunque una uscita per una situazione che veniva, così, interpretata come precaria. Questa cosa è stata risolta. Ripeto: è una cosa piccolina, ma mi piaceva porre l'attenzione su quella.

L'altra cosa, invece, quella più importante che è stata realizzata lo scorso anno, a proposito di un ambito completamente diverso, è stato il completamento della ciclabile sulla via Sauro, che non ha portato quello stravolgimento nelle abitudini dei baranzatesi che alcuni avevano pronosticato, le persone riescono lo stesso a parcheggiare, non ci sono stati atti di isteria di massa, ma la cosa è stata accettata. E viene rispettata, soprattutto viene molto utilizzata. E questa è una cosa che mi fa particolarmente piacere, anche perché è stata un po' una sfida quella di riuscire a realizzarla con ribasso di gara dell'avanzo di Amministrazione.

Per cui queste qua sono, diciamo, le due cose di cui sono particolarmente contento. Poi ci sono stati degli altri, una serie di piccoli interventi di manutenzione su alcune aree che necessitavano da anni dal marciapiede in via Manzoni, piuttosto che lavori di manutenzione nel parchetto della Marco Polo, che era anche lì una cosa che era richiesta da anni, sia dagli insegnanti, che dai genitori. Adesso appena il prato sarà insomma un pochettino più consistente anche i bambini potranno beneficiarne. Per ora non è ancora pronto.

Però, diciamo, queste qua sono state, quelle che ho detto prima sono state le cose principali, quelle che io sono più contento e preferisco raccontare rispetto alle tante altre che sono state fatte, dall'ERP, alle tinteggiature delle scuole, e alla sostituzione dei giochi nei vari parchetti o altro.

Un'altra parola sull'ecologia: è stato 1 anno di tavoli, come si è potuto vedere dalla relazione, ci sono varie problematiche che toccano il nostro, che affliggono il nostro Comune, dalla Cava Ronchi, piuttosto che all'ex Brenntag, piuttosto che altro, stiamo cercando di seguirle tutte e di incidere anche, sono problematiche complesse che partono da ormai diverse decine di anni fa, ma le stiamo monitorando, le stiamo portando avanti, non so se nel migliore dei modi possibili, questo sarebbe forse vanitoso, ma stiamo cercando di arrivare a soluzione e soprattutto per quelle che sono le cose più urgenti, che sono appunto sicuramente l'Ex Brenntag, e poi la Cava Ronchi.

Ci sarebbe tantissimo altro di cui parlare, però magari vedremo in fase di dibattito o in fase di replica. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Malaspina. Prende la parola l'Assessore Cervellera. Prego.

ASSESSORE CERVELLERA: Buonasera a tutti. Allora per quanto riguarda le politiche sociali io partirei con i servizi del nido: i servizi del nido sono stati regolarmente erogati e grazie anche alla misura di nidi gratis abbiamo avuto una maggiore frequentazione

anche per quanto riguarda l'orario pomeridiano.

Questo ha fatto sì che abbiamo inserito dell'altro personale all'interno del nido. I progetti che abbiamo promosso durante il corso dell'anno 2017 all'interno del nido per una maggiore didattica sono stati: il Progetto di Pet Grooming, che è un progetto che abbiamo realizzato con la presenza di un cane. E, poi, laboratori, abbiamo fatto il laboratorio della luce.

Abbiamo, inoltre, fatto diverse iniziative, come quella "Sai di avere dei diritti", che è una iniziativa che comprende tutto il comprensorio, e quindi tutti i bambini, sia del nido che della scuola materna, e della scuola elementare. In questa manifestazione lo scorso anno ha partecipato, abbiamo avuto anche il patrocinio da parte dell'UNICEF. Durante lo scorso anno abbiamo, anche, fatto, abbiamo aderito al bando del LUNAR, che era un bando particolare, cioè per la settimana della discriminazione e il nido ha organizzato in direzione di questo progetto una mostra fotografica di tutti i bambini del nido che facevano le diverse attività.

Grazie, anche, a quella che è l'english school, dove noi accogliamo i ragazzi della scuola, abbiamo potuto inserire anche un laboratorio di gioco in inglese con i bambini e di letture. Abbiamo fatto, anche, in collaborazione con la biblioteca la lettura dei bambini del terzo anno. Questo per il nido.

Per "Momenti insieme" abbiamo integrato, anche, il servizio di luglio, che viene richiestissimo dai genitori, perché è un periodo dove i genitori lavorano e quindi anche quest'anno, ma soprattutto lo scorso anno abbiamo avuto una richiesta da parte di tutte le famiglie di integrare anche "Momenti insieme" le prime due settimane di luglio, e lo scorso anno abbiamo iniziato anche a erogare quelli che sono i pasti una volta alla settimana per preparare i bambini di "Momenti insieme", che poi sono quelli che andranno all'asilo, e quindi di mangiare anche all'interno del servizio di "Momenti insieme". Questo per quanto riguarda il Nido.

Per quanto riguarda i ragazzi un po' più grandi: noi in collaborazione con quella che è la Parrocchia Sant'Arialdo e la Rotonda gestivamo già nell'anno precedente un progetto che era quello di "Braccio di Ferro", che andava a prendere una fascia di età che era dai 6 ai 10 anni. Con l'anno 2017 abbiamo integrato un ulteriore progetto che si chiamava "Lascia o raddoppia". Questo è un dopo scuola, anche per i ragazzi delle superiori. Quindi abbiamo inserito anche questo nuovo servizio.

Poi gli interventi sulla disabilità e gli anziani: noi non abbiamo fatto altro che garantire una continuità su questi servizi che, come potete immaginare, le richieste sono sempre in aumento. Che abbiamo potuto in realtà sostenere anche grazie al Fondo Nazionale per la non autosufficienza. Quindi con i fondi che il Comune ha erogato lo scorso anno, che erano circa 50.000 euro, più il fondo nazionale, abbiamo potuto coprire una buona parte di quelle che erano richieste da parte di disabilità e anziani, per sostenere il più possibile insomma quelle situazioni di difficoltà.

È stato, poi, come sempre nel periodo di luglio, erogato il servizio della emergenza caldo, che consiste praticamente in due mesi di assistenza totale da parte della Amministrazione Comunale gratuita, dove gli anziani e comunque le famiglie degli anziani possono telefonare in Comune, prenotare questo servizio, che vuol dire anche semplicemente andare a prendere le medicine in farmacia, piuttosto che fare la spesa, in modo tale da non abbandonare nel periodo più, diciamo, più caldo, ma soprattutto dove le persone sono di meno sul territorio, completamente gli anziani a sé stessi.

È stato, poi, fatto un grosso lavoro da parte dell'ufficio casa, in che senso? Abbiamo ricevuto parecchi fondi anche dalla Regione, e da Cap Holding, e quindi l'ufficio casa che cosa ha fatto? Ha garantito una continuità di attività e ha elargito circa 500 domande di bonus

luce e gas, 60 domande di bonus idrico, 10 domande di assegno di maternità INPS, 77 domande di assegno nucleo familiare numerosi. Queste sono tutte domande che vengono portate in Comune, elaborate dal nostro ufficio e poi spedite dall'INPS, dove l'INPS poi erogherà tutti questi soldi. E quindi poi 30 domande di carta di acquisto per anziani e bambini, 60 domande di bandi sull'ambiente vario e circa 200 elaborazioni di ISEE, e quindi questa è una grande mole di lavoro che ha fatto anche l'ufficio casa.

E, ultimo, ma non meno importante, l'anno scorso noi ci siamo focalizzati molto su quella che è stata la prevenzione. Quindi in collaborazione con la Lilt, e il centro diversità, e grazie anche a diversità, perché abbiamo raccolto diversi soldi, e quindi abbiamo avuto, abbiamo racimolato un bel gruzzoletto abbiamo potuto fare delle iniziative di prevenzione, dove sono arrivati degli specialisti, hanno fatto prevenzione su quello che era il tumore al seno, e poi abbiamo erogato delle visite gratuite, sempre con i fondi raccolti, tramite la Lilt, a delle donne che sono venute, hanno prenotato la visita in Comune, hanno potuto fare questa visita di prevenzione.

Basta, questo è più o meno quello che... Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Passo la parola al Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. Beh, io incomincio su un dato informativo sulla popolazione, che può essere interessante. Il 31 dicembre del 2017 siamo arrivati a circa 12.000 persone. La popolazione legale del censimento del 2011 era 10.790, quindi c'è stato un aumento e siamo più o meno a 12.000 persone, persona più, persona meno. Cittadini stranieri, così tutti diciamo ci allineiamo sui dati, almeno al 31 dicembre del 2017, poi l'anagrafe è cangiante per definizione ogni giorno, 3.900, e quindi circa 4.000, e quindi diciamo il 30 per cento quasi netto.

Come sempre c'è una mobilità molto ampia nel nostro Comune per quanto riguarda i procedimenti anagrafici, nel 2017 sono stati circa mille tra iscrizioni e cancellazioni, circa 470/480 immigrazioni, e 352 emigrazioni, e quindi abbiamo avuto un aumento intorno alle 120 unità per quanto riguarda la residenza. L'acquisizione di residenza, chiaramente, non i cambi di trasferimento nel Comune.

Per quanto riguarda, invece, il saldo nascita/morte sono stati fatti 97 atti di nascita e 83 morti. E quindi abbiamo un saldo positivo di 14. Ci attestiamo, più o meno, a un più 140 di unità di popolazione. Si evidenzia, oltre a una mobilità molto elevata di iscrizione e cancellazioni, come dicevo prima, quasi mille, soprattutto si evidenzia un movimento di popolazione non italiana. È evidente che questo si può evincere, ma è un trend che continua già da qualche anno, quando si vede la popolazione iscritta alle liste elettorali che permane sostanzialmente stabile, e la popolazione aumenta e quindi vuol dire che le popolazioni che arrivano non sono iscritte alle liste elettorali e quindi non sono italiane e non sono comunitarie.

Questo mi pareva un dato interessante da dare, così tutti ci allineiamo un po' sui dati, almeno per l'anno 2017. Lo hanno già detto i colleghi, l'anno 2017 in termini, come dire, di provare a raccontare, di avere esperienze di contatto sul tema di questo tema della internazionalizzazione di Baranzate, sul tema delle differenze ci ha visto molto impegnati sul tema dell'antidiscriminazione, sul tema dell'antirazzismo e sul tema di tenere i rapporti con le rappresentanze istituzionali di una gran parte delle nazionalità presenti a Baranzate. Questo perché ci eravamo accorti negli anni precedenti che i Consolati, che avevano qui i loro cittadini non conoscevano la specificità di Baranzate, e non conoscevano il numero di loro

cittadini presenti a Baranzate e soprattutto i diversi Consoli non avevano contezza della complessità di questo territorio. Ci sembrava, anche, un elemento, come dire, per valorizzare questa nostra specificità provare a raccontare, anche con incontri, esperienze, aperture di relazioni istituzionali nel 2016 o a cavallo del 2015 avevamo firmato un protocollo di intesa con il Consolato dell'Ecuador, e quindi ci piaceva provare a pensare di entrare proprio in relazione costante con le rappresentanze diplomatiche degli stranieri presenti a Baranzate.

E abbiamo fatto un discreto percorso, lo abbiamo fatto anche con il Mondo nel quartiere, le associazioni che lavorano nel Mondo del quartiere, la Rotonda, le parrocchie, etc., tutto un percorso che è durato 1 anno, in cui abbiamo fatto circa 5/6 eventi con le rappresentanze consolari, e quindi i Consoli che sono venuti qui a Baranzate, abbiamo approfondito i temi, le difficoltà della popolazione straniera, ci sono state delle iniziative gastronomiche, delle iniziative culturali. E comunque, insomma, abbiamo creato delle relazioni ormai stabili e che poi ci hanno portato, anche, a incrementare delle attività nel corso di quest'anno anche. Non ultimo, l'ultima iniziativa che c'è stata al centro sportivo organizzato dall'Assessore Natoli insieme all'U.S. ACLI. E quindi quello ci è servito, è stato un elemento che ha poi consolidato un rapporto che avevamo già costruito insieme ai Consoli.

E quindi diciamo che dall'anno scorso le rappresentanze, una larghissima parte di rappresentanze diplomatiche della Lombardia, alcune sono le uniche del nord Italia, hanno come dire contezza, conoscenza, e rapporti istituzionali consolidati con Baranzate. E questa insomma ci sembrava una cosa anche bella e utile.

Abbiamo fatto, come diceva l'Assessore Cervellera, questo lavoro con l'ufficio nazionale antidiscriminazione razziale, la settimana dell'antirazzismo e abbiamo coinvolto attorno a questo progetto, noi di fatto abbiamo fatto un microruolo di regia, però il merito assoluto va alle scuole materne, va alle associazioni, va alla scuola che hanno organizzato delle iniziative, secondo me, di ottimo livello e anche di buon successo e quindi noi ci siamo solamente limitati a provare a fare un po' di regia e devo dire che è andata, è stata una bella manifestazione a marzo, se non ricordo male, dal 20 al 26 marzo. L'altro tema che poi abbiamo portato ma ci tengo a dirlo, perché insomma ci piacerebbe magari anche quest'anno provare a continuarlo, il 2 giugno questo tema della religione civile, della Costituzione. Quindi il 2 giugno, legando anche al rapporto che abbiamo al lavoro che è stato fatto nell'anno 2017 abbiamo chiesto a un po' di rappresentanti che avevano già lavorato nelle varie iniziative nel mondo del quartiere, di leggere un articolo della Costituzione, e quindi il 2 giugno è la festa della Repubblica, abbiamo avuto in piazza Falcone anche questa iniziativa, che a me è piaciuta molto, in cui alcuni baranzatesi che vengono da tante parti del mondo hanno letto insieme al Sindaco, insieme alle Autorità presenti la costituzione.

Noto, in particolare nei ragazzi, io faccio un sacco di cittadinanze, fa sempre piacere farle, noto che questo tema della Costituzione e della appartenenza all'Italia, indipendentemente poi dalle questioni formali e giuridiche, è molto sentita. In particolare dai ragazzi che compiono i 18 anni, e che quindi possono per naturalizzazione prendere la cittadinanza tra i 18 e i 19 anni. E devo dire che diciamo iniziative che abbiamo messo, che abbiamo messo in campo hanno, diciamo, caratterizzato positivamente anche l'approccio dei nostri giovani che arrivano da famiglie, che arrivano da altre parti del mondo per un senso di appartenenza, insomma. Questo me lo hanno raccontato nel momento in cui venivano a fare la cittadinanza. Questo perciò insomma si sembrava anche utile raccontarlo al Consiglio Comunale.

Io ho, come tutti sappiamo, la delega all'urbanistica e alla edilizia privata, tra le altre deleghe che ho, e quindi diciamo mi faceva piacere di illustrare un po' in Consiglio Comunale

il percorso che si è fatto nel 2017 su queste deleghe. Allora ci sono stati una serie di atti di pianificazione generale, uno il 21 febbraio del 2017 in cui è stata identificata nella responsabile dell'area generale di sviluppo del territorio l'Autorità procedente e nella figura del responsabile dell'area gestione del territorio l'Autorità competente, sia per i procedimenti di VAS, sia per i procedimenti di VIA. Comprendo che è un tecnicismo, e me ne scuso con il Consiglio, però è un elemento di performance importante per l'Ente, perché quando ci sono, queste sono delle procedure che servono, che sono obbligatorie per tutta una serie di procedimenti urbanistici e quando hai la possibilità di avere due figure indipendenti tra di loro, che non hanno un ruolo di subordinazione nelle figure di chi fa l'Autorità competente e dell'Autorità procedente, le performance anche amministrative vanno sicuramente più veloci, e quindi questo è un elemento che ci ha, che ha consentito ad alcuni procedimenti di assumere, come dire, un ritmo positivo.

Un altro elemento importante, che questo è fondamentale, è l'assunzione, la presa d'atto di uno studio idrogeologico su quello che è il P.G.R.A., il piano di gestione del rischio alluvioni, questo ci tengo a che il Consiglio Comunale abbia contezza di questo tema. E mi scuso se non sono un tecnico, e quindi cercherò più di raccontarlo, che di relazionarlo come un tecnico può fare. Il piano di gestione rischio alluvioni è uno studio che è stato fatto dalla Autorità d'ambito, che è quella che gestisce il regime idrico del Po e di tutti i suoi affluenti. Il nostro ambito credo che abbia competenze Regione Lombardia e Regione Piemonte, e anche una parte della Regione Emilia Romagna, hanno fatto sostanzialmente uno studio per identificare quelle che si chiamano le fasce di rischio e le fasce di pericolosità. Le fasce di rischio e le fasce di pericolosità sono quelle che definiscono, sostanzialmente, in parole povere, dove si possono fare, dove non si possono fare alcuni tipi di intervento edilizio, sia per quanto riguarda l'attività di manutenzione, quindi, sia per quanto riguarda l'attività di sviluppo urbanistico.

Nel piano di gestione dei rischi alluvioni, quanto riguardava Baranzate era stato identificato l'asse del torrente Pudiga... Nirone e Guisa come un asse di interesse. L'asse invece del Pudiga no, non chiedetemi il perché, ma così è dalle carte. Questo piano di gestione rischi alluvioni è stato realizzato su mappe dell'anno 2004, e di fatto identificava delle mappe, delle fasce di rischio, si chiamano, su Baranzate, come dire, molto ampie, e quindi non consentivano in una gran parte del territorio che sta da questa parte del nostro Comune nessun intervento, né dal punto di vista edilizio, né dal punto di vista di recupero urbanistico. Le fasce sono tre, quella di basso rischio, quella di medio rischio, e quella di alto rischio.

Con questa presa d'atto di uno studio fatto da una azienda del territorio, noi e il Comune di Milano, e quindi questo è anche diciamo un elemento importante, siamo stati gli unici due Comuni che in quella fase del 2017 abbiamo chiesto alla autorità competente di Regione Lombardia e alla Autorità d'ambito di rivedere le mappe di rischio. C'è una D.G.R. della Regione Lombardia, adesso a memoria non ricordo il numero, ma a chi interessa poi naturalmente ne possiamo parlare, abbiamo chiesto previa valutazione di questo studio, che raccoglieva una nuova valutazione fatta con le vasche di laminazione che sono state realizzate recentemente nella zona di Castellazzo e di Garbagnate, quando sono state disegnate le mappe di rischio quelle vasche di laminazione non c'erano e quindi è evidente che non potevano laminare il fiume in caso di esondazione, è stato fatto un percorso anche impegnativo di qualche mese con l'Autorità competente di Regione Lombardia, l'Autorità d'ambito che è il vecchio Magistrato per il Po, e il Comune di Milano e il Comune di Baranzate, in cui nella Conferenza di Servizio, sono state fatte due conferenze di servizio, è stato presentato sia il

nostro studio riferibile al Comune di Baranzate, su tutto l'asse del Guisa - Nirone, e sia sull'asse del Guisa Nirone che va verso EXPO, e quindi nel territorio di Milano, e sono state riviste queste mappe. O meglio, la conferenza dei servizi ha approvato la revisione delle mappe, dove le prime due fasce di rischio, quella a rischio alto e a quello medio sono state fatte ricadere nel alveo del fiume. Mentre quelle a rischio alto, che sono le terze, sono state diminuite.

La particolarità e l'elemento interessante è quello che sulle fasce di rischio di medio e di breve periodo non si potevano fare interventi edilizi e di riqualificazione urbanistica. Il fatto che queste due fasce sono state comprese nell'alveo del Guisa Nirone ci consente, invece, di dare la possibilità a chi vuole fare interventi di riqualificazione edilizia urbanistica di agire, perché è rimasta unicamente la fascia di rischio di lungo periodo, che deve essere compresa nelle azioni di tutela per quanto riguarda la protezione civile, però consente di non di fatto bloccare un eventuale sviluppo del territorio e questo è un elemento importante che se non ci fosse stato avremmo avuto un problema rilevante in termini di riqualificazione. Le mappe, per concludere l'informazione, non sono state ancora variate, perché la conferenza dei servizi ha rimandato alla variazione delle mappe che è di competenza di un organo tecnico della Autorità d'ambito, attualmente questo organo tecnico dell'autorità d'ambito deve essere nominato da parte del Ministero. Questo organo tecnico ha la competenza di rivedere le mappe come regolamentato da quel D.G.R., Delibera di Giunta regionale che prima vi dicevo.

Nel momento in cui questa Autorità, questo organo tecnico dell'Autorità d'ambito verrà nominato allora a quel punto potrà fare l'istruttoria rispetto alle risultanze della Conferenza di servizio, alla quale noi abbiamo partecipato, e quindi potrà rivedere le mappe.

Altro atto di pianificazione generale è stato quello, noi abbiamo evitato, quello relativo al recupero dei vani e dei locali seminterrati, ne abbiamo ampiamente discusso anche in Consiglio Comunale. Un'altra deliberazione, questa della Giunta Comunale, è stata l'approvazione della VAS per l'avvio del Procedimento di approvazione del nuovo documento di piano delle varianti al piano dei servizi e del piano delle regole.

Un'altra deliberazione del 12 del 2017 è quella che ha definito il calcolo dell'SLP per le strutture ricettive e alberghiere, abbiamo adottato quella deliberazione, quella disposizione della Giunta regionale che consentiva di calcolare, come dire, di non calcolare nell'SLP delle strutture ricettive i corridoi, i vani scala e altri spazi, che prima erano computati come SLP. Adesso non sono computati e quindi le attività ricettive dei Comuni che hanno recepito la disposizione della Regione Lombardia possono, di fatto, incrementare le loro attività. Noi non abbiamo un alto numero di attività ricettive sul territorio, però quelle che ci sono possono usufruire di questa disposizione.

L'ultimo atto di pianificazione generale è stata la variante al piano dei servizi per quanto riguarda la realizzazione di attrezzature pubbliche in via Gorizia 62, e quindi diciamo si è sistemato quello che prima non era ordinato, cioè: una destinazione precisa dal punto di vista del piano dei servizi dei diversi comparti dell'edificio di via Gorizia 62. Ci sono, poi, stati degli atti di pianificazione attuativa che porteranno, uno su tutti che è la deliberazione di Consiglio Comunale del maggio del 2017, in cui è stato approvato l'atto integrativo alla convenzione urbanistica del piano integrato di intervento tra via Fabio Filzi e via Primo Maggio, in cui sono stati ridefiniti i tempi per l'attuazione delle opere, dell'opera aggiuntiva che mancava e quindi che ha dato il via, diciamo, ha concluso la procedura per avviare i lavori del Nido, che come da convenzione i termini indicano nel febbraio, comunque nei primi mesi del 2019.

Un breve quadro su tutta la parte di attività edilizia: ci sono alcuni elementi

interessanti, ad esempio: il numero di pratiche edilizie si è incrementato sensibilmente, circa di un 20/25 per cento, c'è stato anche un discreto aumento circa di un 20 per cento di procedimenti di permessi di costruire in sanatoria. Ci sono tutta una serie di situazioni che vengono sanate. L'ho notato in questi anni, chi c'era prima di me evidentemente ne aveva altrettanta contezza, ci sono spesso situazioni all'interno degli ambiti privati in cui lo stato dei luoghi è difforme da quanto autorizzato dalla pratica edilizia e dalla concessione edilizia. Negli anni passati, cinquanta, sessanta forse si faceva così, o comunque non so il perché, e quindi c'era una pratica edilizia, una autorizzazione su appartamenti, piuttosto che su condomini di un certo tipo, lo stato dei luoghi poi si scopriva all'oggi essere differenti.

I vari proprietari che si susseguivano chiaramente non ne avevano contezza e quindi nel momento in cui hai da fare anche una piccola ristrutturazione all'interno dell'appartamento, piuttosto che all'interno del condominio e presenti la pratica edilizia, o meglio, presenti la richiesta per fare l'intervento o fai una richiesta di intervento diretto, gli uffici prendono la pratica edilizia e la concessione, vedono lo stato dei luoghi e notano una difformità. E quindi da questo punto di vista, per uniformare lo stato dei luoghi a quanto è consentito dal punto di vista giuridico, bisogna fare dei permessi di costruire in sanatoria.

Di fatto quello fregato rimane l'ultimo che ha la proprietà, perché diciamo giuridicamente è lui che ha fatto l'abuso, e quindi che lo deve destinare. Dico questo, perché un incremento di questo numero di processi di permessi di costruire in sanatoria evidenzia che c'è un buon numero, o meglio un discreto numero di famiglie o di condomini che comunque investono su ristrutturazioni edilizie, quindi non so che indice sia questo, però è un elemento interessante, perché insomma se le famiglie e i condomini riescono a mettere un po' di soldini nella ristrutturazione di casa propria o del loro condominio vuol dire insomma che le condizioni per fare questi passaggi ci sono, e quindi era questa un po' la lettura politica che volevo darvi dopo la spiegazione.

Sono anche aumentati i procedimenti per violazioni edilizie e ordinanze, e quindi si è alzato un po' il tiro anche sul controllo sulle violazioni edilizie all'interno di alcuni condomini. C'è ancora molta strada da fare, qualche ordinanza è stata fatta, quella generale sulle aree dismesse che il Consiglio Comunale conosce, che i Consiglieri conoscono, più altre specifiche. Non entro adesso nel merito, se no mi dilungherei troppo. Sono alte anche l'attestazione di idoneità degli alloggi, e questo è evidente perché avendo diversi stranieri, gli stranieri hanno un regime giuridico che devono rispettare molto più serrato rispetto agli italiani, diciamo, e quindi è una discriminazione al contrario, e quindi nel momento in cui cresce la famiglia degli stranieri devono dimostrare l'idoneità alloggiativa e la conformità degli impianti edilizi etc. alla Normativa, cosa che gli italiani non devono fare. Diciamo questo piccolo elemento, faccio una parentesi, diciamo taglia completamente l'argomentazione che spesso sento che gli extracomunitari sono favoriti rispetto agli italiani.

Dal punto di vista delle attività edilizie non lo sono, questo diciamo è un retaggio, diciamo è l'elemento della Bossi/Fini. Contributi, va beh, per terzi, ci sono state le due delibere per l'anno... Fondo 2015 e Fondo 2016, che è la 12 del 2005, che è quello che regola il P.G.T.I., destina l'8 per cento delle secondarie ai servizi religiosi, e quindi anche questo è diciamo un dato di fatto, che non è una scelta politica.

Con la deliberazione 86 del 2017 era stato disposto l'avvio di una attività stragiudiziale con l'Avvocato dell'Ente, e il nostro tecnico, con le proprietà della T2. So che la T2 è un tema diciamo di dibattito molto aperto, perché è evidente che è l'intervento che per mille motivi è quello, credo, più rilevante del P.G.T.I. sia per interesse, per valutazioni, sia proprio anche per quantità e sostanza, l'Ente che ha anche il dovere di cercare di evitare al

massimo i contenziosi, perché poi i contenziosi impegnano risorse umane, impegnano risorse economiche, queste al di là, diciamo, del pensiero sullo sviluppo del territorio del Sindaco o della Amministrazione di turno. Perché poi, come si dice, l'Amministrazione è impersonale, e quindi quando ha in mano una patata bollente se la deve gestire, indipendentemente che quella patata piaccia o non piaccia. È stato fatto un percorso trasparente, perché è stato messo in atti nella Delibera 86 del 2017, non ha sortito grossi effetti, come è evidente, perché diciamo questo Consiglio Comunale, alla attenzione del Consiglio Comunale non è stato portato nessun atto inerente a quella area di trasformazione e quindi è evidente a tutti che non ha sortito effetto.

Faccio una parentesi, e me ne scuso, nel 2018 uno dei due ricorsi che c'erano al T.A.R., i motivi di ricorso di uno dei due ricorsi su questo tema, tutti i motivi sono stati respinti dal T.A.R., per motivi che diciamo poi è pubblicata, per chi ha interesse e tempo insomma di leggersi la Sentenza del T.A.R., può farlo. E quindi il Comune diciamo gli atti che non erano di questa Amministrazione, ma erano stati approvati dalla Amministrazione precedente sono perfettamente legittimi, questo diciamo indipendentemente dalla paternità degli atti è un elemento comunque di forza della Amministrazione Comunale e quindi quando un Ente, quando un Giudice dà, indica come legittimi gli atti di una Amministrazione di fatto è un elemento di forza della Amministrazione Comunale, in questo caso del Comune di Baranzate.

C'è, diciamo, un Procedimento aperto che è iniziato con una determina dirigenziale 84 del 2017 relativamente al piano attuativo dell'ambito aree 1, qui di fronte sulla via Aquileia alla rotonda, per l'insediamento di una media struttura di vendita. È stato fatto sia il Procedimento di verifica dell'assoggettabilità alla VAS, e l'assoggettabilità alla VIA che sono stati poi chiusi, che la VAS è l'impatto ambientale, e la VIA è quella che riguarda la viabilità, e sono stati chiusi poi nell'anno 2018, chiaramente quando gli interventi sono complessi i procedimenti per definizione hanno degli iter, come dire, che richiedono diversi mesi, certe volte anche anni, per essere portati a termine.

Ultime due deliberazioni, una del Consiglio Comunale, quella relativa all'intervento, cioè o meglio è stato approvato lo schema di convenzione urbanistica per l'intervento di via Milano 141-143. Chiaramente quel Procedimento è aperto, quell'intervento, insieme all'intervento di via Milano 265 aveva necessità di, su questo mi sono già espresso diverse volte in Consiglio Comunale sul tema delle bonifiche. Come tutti abbiamo visto gli interventi di bonifica vanno lunghi per definizione, e quello del Road House sta andando avanti. E mentre quell'altro è anche in una fase più avanzata rispetto sempre sulla parte ambientale siamo, diciamo siamo ancora a livello della parte ambientale, rispetto al 2017.

Gli ultimi provvedimenti, questo ci teniamo molto, perché è stata proprio una scelta politica, ne abbiamo anche discusso in questo Consiglio Comunale, su come creare competitività, come avere competitività del territorio da parte delle nostre aziende, soprattutto quelle che sono presenti nell'ambito di via Falzari. Un po' il ragionamento che ci siamo fatti è: Baranzate ha delle diverse tipologie insediative, c'è un centro storico dove c'è la maggior parte di residenze, e ci sono degli altri ambiti dove ci sono degli insediamenti industriali e artigianali. Per rendere competitivi gli ambiti artigianali e industriali dobbiamo usare gli stessi strumenti e le stesse regole che usiamo negli ambiti dove c'è solo la residenza? Probabilmente no. Perché degli strumenti forse dovrebbero essere pensati per diverse tipologie d'uso e diverse tipologie di attività.

Allora il lavoro che è stato fatto molto approfondito sulla variazione del regolamento edilizio Comunale è stato quello di consentire nelle zone industriali, ad esempio, l'apertura

del doppio cancello carrabile per le aziende che ne fanno richiesta, sia quelle esistenti e sia quelle dei piani di intervento. Perché? Perché c'erano aziende che avevano un solo cancello, dovevano entrare con il bilico e poi uscire in retromarcia, e quindi diciamo quando la politica si fa risoluzione dei problemi tutti i giorni ti metti lì e studi una operazione, e la variazione del REC, che non è niente di geniale, però non c'era, e quindi ha consentito ad alcune aziende, per chi ne ha necessità di avere, ad esempio, due accessi carrabili, in maniera tale che gli spazi in movimentazione e i loro mezzi consentissero di avere efficienza nel Processo produttivo. E era un elemento che sia a me e sia all'Assessore Natoli nei rapporti la sua delega alle attività industriali, erano elementi che comunque le nostre aziende ci sollecitavano. E credo che sia stata fatta una operazione che ha reso un po' più competitivo il nostro territorio, sia in termini di attrattività e sia in termini di permanenza delle attività che ci sono.

Abbiamo, poi, anche diciamo variato la regolamentazione per quanto riguarda i passi carrabili nella zona nel centro storico di Baranzate. Anche lì può essere una cosa banale, ma non lo è, nel momento in cui riparte un po' l'attività edilizia e qualcuno all'interno del proprio condominio, piuttosto che della propria villetta, vuole fare un intervento di ristrutturazione di un box, o di, ad esempio, arretramento di un cancello, il regolamento edilizio obbligava ad arretrare l'accesso carrabile di 4 metri e 50 indipendentemente dall'ubicazione dell'immobile in qualsiasi strada Comunale. Ci siamo accorti che l'arretramento di 4 metri e 50 di un cancello ad accesso pedonale in alcune villette, piuttosto che in alcuni condomini sostanzialmente non consentiva la realizzazione di alcun intervento, perché gli spazi a cortile erano talmente piccoli che arretrando di 4 metri e 50 di fatto precludevano qualsiasi intervento di ristrutturazione.

E quindi che cosa si è fatto? È evidente che l'arretramento dei 4 metri e 50 è per avere uno spazio di sosta per le auto che nelle strade a grande traffico non possono impedire, fermandosi per accedere al cancello di proprietà, il transito e quindi si sono identificate alcune strade di Baranzate ad alto traffico con una Delibera di Giunta, dove lì si è mantenuto l'obbligo di arretramento di 4 metri e 50 dei cancelli. In altre strade, chiaramente in maniera assolutamente conforme al Codice della Strada, si sono identificate delle strade a basso impatto viabilistico. E che quindi consentivano nei tempi di apertura del cancello la sosta dell'automobile sul sedime stradale e non in area privata. Anche questo, diciamo, è stato un elemento che consente, in particolare in alcune zone di Baranzate di fare alcune riqualificazioni edilizie.

L'ultima cosa che ci aiuta a, come dire, rendere un po'... Cioè tendenzialmente la necessità di avere più personale, per definizione in particolare nell'area edilizia. E avendo anche un incremento di lavoro abbiamo provato a capire come appesantire di meno il nostro personale. E allora abbiamo stipulato un protocollo di intesa con l'Agenzia delle Entrate per la stima degli abusi edilizi. E quindi prima di questo protocollo di intesa, sempre senza costi per l'Ente. La stima degli abusi edilizi, cioè vuol dire: il sopralluogo da parte del tecnico Comunale e della Polizia Locale, dove è necessario, doveva essere fatto dal dipendente Comunale, chiaramente con impiego di costi e risorse, sempre con le spese naturalmente a carico del privato, con questo protocollo di intesa alla agenzia delle entrate liberiamo sostanzialmente i tecnici Comunali dall'obbligo di andare a fare il sopralluogo, e quindi c'è l'Agenzia delle Entrate e poi anche l'albo dei geometri che fa i sopralluoghi nel privato, e diciamo negli immobili privati e poi ci relaziona, e quindi da questo punto di vista l'Ente risparmia il tempo che il dipendente Comunale deve andare a fare fuori.

Quindi abbiamo visto che c'è stato un aumento dell'impegno, perché le pratiche sono aumentate e abbiamo cercato di trovare una soluzione che potesse, diciamo, migliorare le

performance del nostro ufficio tecnico. In brevissimo, e poi chiudo, due parole sui tributi, la TARI abbiamo visto che c'è stato un piccolo incremento nell'anno 2017, non avevamo ancora l'obbligo, come lo abbiamo avuto nel 2018, di mettere i pregressi non pagati. Abbiamo avuto dei piccoli aumenti fisiologici, adesso non ricordo esattamente, però sono di qualche euro dovuto all'aumento sostanzialmente dei costi economici della azienda e da un po' di aumento di indifferenziato che ci porta naturalmente un po' di aumento, ci ha portato un po' di aumento di costi di smaltimento.

Sempre nel 2017, questo lo avevo detto anche in fase di bilancio preventivo, sono aumentati un po' lo scomputo, è aumentato da parte di alcune aziende lo smaltimento dei rifiuti compatibili con i rifiuti urbani in via privata, e quindi questo certificando che le aziende smaltiscono per gli affari loro i rifiuti, il Comune ha l'obbligo di scomputare una parte di metri quadri tassabili, e quindi evidentemente, diminuendo le superfici, non diminuendo il costo complessivo dell'appalto, quel delta deve essere spalmato su tutti i contribuenti. E quindi anche lì si è visto un piccolo aumento.

Per quanto riguarda l'IMU – TASI: anche nel 2017 abbiamo visto un leggero, comunque uno stabile aumento di quegli immobili dichiarati inagibili, e quindi che hanno una riduzione conseguente del 50 per cento di IMU e di TASI, e quindi un minore introito da parte del Comune. C'è stato un lavoro fatto dagli uffici, che io ritengo importante, che sta continuando anche nel 2018, che è un miglioramento della attività di accertamento per omessa denuncia, omesso versamento degli incassi. Su questo, e in particolare sulla TARI, ma anche esseri altri, stiamo cercando di trovare una soluzione per provare a incrementare le entrate e quindi a fare più accertamenti, ma soprattutto a fare più incassi, questo per il 2018, e quindi poi me lo riservo magari in altri Consigli Comunali.

Chiudo, e mi scuso per la lunghezza, ma insomma mi sembrava opportuno, oltre che rispettoso, da parte mia diciamo fare una relazione il più completa possibile, andando ai numeri del Conto Consuntivo, quindi il conto del bilancio che vede un fondo cassa iniziale al primo gennaio del 2017: di 2.832.000 e rotti, riscossioni con dei residui a 1 milione e 8 circa, una competenza 7 milioni e 6, e un totale di 9 milioni e 4. Con i pagamenti dei residui 2 milioni e 8, di competenza 7 milioni, un totale di 10 milioni, fondo cassa al 31 dicembre del 2017: 2 milioni e 174, residui attivi totali 3 milioni e 100, residui passivi 2 milioni 827, a detrarre il fondo pluriennale vincolato o in parte spesa 284.000, l'avanzo di Amministrazione al 31 dicembre del 2017 è di 2.239.000 euro. Per quanto riguarda il fondo pluriennale vincolato abbiamo in entrata per l'anno 2017: 112.000, di cui 30.557 parte corrente e il resto in parte capitale. Quello che riportiamo nell'anno 2018 è 284.000, di cui 132.000 in parte corrente, il resto è in parte capitale. Questo per quanto riguarda il conto del bilancio.

Per quanto riguarda, e vado a chiudere, il conto economico, i proventi della gestione sono 8 milioni e 2 circa. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie a Lei Sindaco. Passiamo agli interventi. Prego, il Consigliere Caracappa prende la parola.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie Presidente.

Io vorrei sapere se questo è un rendiconto di gestione, o è una relazione di fine mandato, perché a quanto pare dovevamo parlare dei numeri, negli altri cinque, neanche, due minuti abbiamo parlato di numeri.

Ma stiamo approvando un rendiconto di gestione. Quindi avete parlato per 1 ora abbondante di cosa, presumibilmente, avete fatto, o meglio che cosa hanno fatto più gli uffici

che voi, o gli altri Enti a cui ci si appoggia, però non abbiamo capito bene le scelte politiche che avete attuato per risollevare Baranzate. Stiamo parlando del 2017, c'è solamente la pista ciclabile, poche altre cose, ma Baranzate soffre. Baranzate continua a essere il paese con il reddito procapite più basso della Provincia di Milano, o città metropolitana. Aumentano gli abitanti, le case si vengono sanate, ma vengono sanate per essere vendute. Perché tecnicamente non si può vendere una casa quando non corrisponde al catasto ormai.

Qualche intervento edilizio, qualcosa che verrà, ma di fatto Baranzate rimane al palo, che la vostra gestione non ha fatto nient'altro che proseguire quella precedente. Non c'è stata, per noi, una vera direzione di cambiamento. Proprio per nulla.

Tantissime promesse elettorali, tantissime, ma alla fine che cosa avete fatto di scelta? Sono tre anni abbondanti che gestite Baranzate, ma che cosa è cambiato? Noi non lo vediamo questo cambiamento.

Le manutenzioni, sistemare le scuole, tagliare l'erba, fare qualche manifestazione, e mi sembra abbastanza normale. Ma il valore delle case di Baranzate è basso, anche questo è il più basso di tutta la Provincia. E perché è basso? Perché voi non avete investito nei trasporti pubblici. Non c'è niente, e continua a non esserci niente e questa cosa non la volete capire. Per risollevare Baranzate è necessaria una azione importante sui trasporti. Perché noi non siamo serviti, siamo a un tiro di schioppo da Milano, siamo il paese più vicino a EXPO, ma non abbiamo i mezzi sufficienti, i mezzi pubblici per aumentare il valore delle case, attrarre gli interessi degli investitori per recuperare le aree dismesse. L'unica cosa che facciamo è: recuperare aree che funzionavano, riconvertirle in commerciale, perché si sono solo delocalizzati, non è che hanno chiuso, oppure consumare altro suolo, come per l'area 1.

Non è una gestione evoluta, non è facendo feste, non è facendo eventi. Forse la cosa più bella del 2017 è andare a vedere i reperti archeologici, ma li abbiamo visti in tre. Sarebbe stato bello riportare, anche questa è una buona cosa, no? Una delle tante cose che si potevano fare, ma non è che con quello cambiamo il sistema di Baranzate eh.

Voi ditemi una sola cosa, una sola cosa che ha fatto schizzare in alto Baranzate. E quindi che non abbiamo più problemi, perché a sentirvi non ci sono problemi, però aumentano le spese sul sociale, perché arriva gente disagiata, ovviamente, perché le cose costano poco e chi più vicino di Milano siamo noi, siamo vicinissimi a Milano, che cosa fanno? Ovviamente che cosa si possono permettere? Le case a Baranzate e vengono a Baranzate. Ci mancherebbe, per l'amore del cielo, nessuno li vuole cacciare via, ci mancherebbe altro. Ma se vogliamo migliorare, se vogliamo sperare che qualcuno ci paghi l'IMU, se vogliamo sperare che qualcuno ci paghi l'IRPEF, se vogliamo sperare che qualcuno ci paghi la TARI e tutte le altre tasse che ci devono pagare che sappiamo perfettamente dai conti che le difficoltà ci sono, e le difficoltà ci saranno sempre a recuperare sempre di più, a recuperare, dobbiamo migliorare questo paese. Al momento in tre anni non è cambiato nulla. Nulla.

Ci sono i residui attivi, ovvero ciò che il Comune deve ancora prendere, sono tanti. Vado a vedere fino in fondo dove abbiamo i totali, al 31 dicembre i residui generali sono 3 milioni e 100 e rotti. I residui passivi al 31 dicembre, ovvero quello che il Comune deve ancora pagare, 2 milioni e 8. Poi, va beh, ci sono tutte le varie, e tutti i vari calcoli da fare.

Per poi non parlare di una cosa molto importante, che ho già evidenziato in Commissione bilancio, l'organo di revisione. L'organo di revisione, a parte che, lo ribadisco ancora una volta, lo puntualizzo quasi sempre, però presentare della documentazione consegnata ai Consiglieri, con gli errori ancora sopra la documentazione che viene approvata, non è proprio bello eh. Controllate, sicuramente sarà rimasta così, perché tanto nessuno legge la documentazione che viene inviata. Perché non capisco l'italiano.

Il Revisore riceve la documentazione di sabato, come si sa tutti quanti il sabato e la domenica lavorano, e il lunedì emette il parere su, diciamo, centinaia di pagine da analizzare. Tanto poi ci sarà la Corte dei Conti che controlla, se controlla. Diciamo che sarebbe opportuno metterci un po' più di tempo, quei famosi venti giorni che danno un ampio margine per potere essere analizzato a fondo. Che cosa si evidenzia fondamentalmente di questo rendiconto di gestione? Che si consuma la cassa, ovvero i soldi disponibili. Ovvero quelli pian piano che state erodendo dalla gestione precedente. E questo non è un bene. Non è assolutamente un bene.

L'ottimo sarebbe sempre, sempre avere una cassa stabile, perché così facendo riconsegnerete alla prossima Amministrazione meno disponibilità di spendere. E questa non è una buona gestione. È una cattiva gestione. Soprattutto perché tanti interventi che avete fatto non erano prioritari. La priorità, probabilmente, sta da altre parti. Ci sono situazioni – soprattutto di degrado – che vanno sistemate. Che non possono essere lasciate lì così come sono, e probabilmente non si è avuto il coraggio di farlo, e né di consultare le opposizioni. Né di ascoltarle, ma solamente di controbattere.

Non c'è nulla che va bene per noi, nulla, ma a conti fatti; non su quello che - ovviamente – una Amministrazione non politica, ma tecnica, i dipendenti c'erano prima e ci sono anche adesso, lavoravano bene prima, lavorano bene anche adesso, e quindi non è un problema di dipendenti se non sbaglio. Tutto quello che avete detto, lo avete fatto, lo hanno fatto gli uffici, lo ribadisco. Voi vorrei sapere da ogni singola persona che cosa avete proposto agli uffici, perché qui non lo sappiamo, noi parliamo di politica, non parliamo di, giusto, di dati. I dati ci sono, li guardiamo, li valutiamo, li confrontiamo, ne traiamo le nostre impressioni, politiche, ma a me è sembrato, appunto, che di politico non ci fosse niente nei vostri racconti, assolutamente. O ci diamo una regolata, possibilmente sempre insieme, o altrimenti, grazie Assessore Malaspina non faccia i versi, Presidente ogni tanto ascolti, io ascolto molto.

(Brusio in aula)

CARACAPPA (Consigliere): La prossima volta facciamo una bella video ripresa, ma magari, sarebbe bellissimo Assessore, così tutte le volte che Lei ha dato del fascista e del cretino staremmo a posto. Non si può parlare, quando fa un intervento per regolamento non si può parlare tra Consiglieri. Grazie Presidente.

Comunque, tanto per, spero vivamente che si possa, che si possa finalmente coinvolgere le opposizioni, utilizzando le commissioni come si deve. E non come ratifica delle cose che avete già deciso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Caracappa. Altri interventi? Prego Consigliere Occhipinti.

OCCHIPINTI (Consigliere): Grazie Presidente. Dunque io su questo rendiconto partirei analizzando il prospetto di risultato. Che è quello che negli allegati abbiamo a pagina 39. È il prospetto dimostrativo del risultato di Amministrazione dell'esercizio 2017 dal quale, come diceva prima il Consigliere Caracappa, vediamo subito che il fondo cassa negli anni sta diminuendo. Alla fine del 2015 erano 3.760.000 euro. E all'inizio del 2017 leggiamo 2 milioni e 8. I pagamenti continuano a essere superiori alle riscossioni, nonostante qualcuno si ostini a dire che non è vero, ma l'evidenza è qua e non si può negare. Le riscossioni sono 9

milioni e 4, e i pagamenti sono 10 milioni e 100. E questi sono i pagamenti e riscossi reali.

Perché sono la somma algebrica dei T.R., li trovate all'interno del dettaglio dello stesso allegato, se qualcuno si vuole prendere la briga di vedere. Poi apro un inciso: se ai pagamenti in conto residui sommassimo gli impegni in uscita il totale farebbe 12 milioni e in entrata solo 11 milioni e qualcosa. Quindi somma algebrica, torniamo al prospetto, il fondo cassa scende con buona pace dell'algebra a 2.170.000 euro. Poi arriva il bello, i residui. I residui l'anno scorso nel prospetto erano, avevano una tendenza opposta, dopo gli abbattimenti subiti avevamo, c'erano, avevamo, erano stati presentati meno residui attivi rispetto a quelli passivi, e questo generava un saldo algebrico negativo. Quest'anno, dopo gli ulteriori abbattimenti che ci sono stati, e nonostante gli ulteriori abbattimenti sui residui passivi, oltre che su quelli attivi, il trend si inverte, abbiamo più residui attivi che passivi e la differenza tra un saldo algebrico positivo, questa volta, di 350.000 euro, abbastanza importante perché è il primo passo per arrivare a questa parte disponibile, perché i 2 milioni e 2 non sono un avanzo. I 2 milioni e 2 sono un risultato di Amministrazione, la parte disponibile è ben altra cosa, per arrivare, appunto, a questo milione e 100 in fondo di parte disponibile.

Sui residui attivi l'anno scorso avevamo sollevato delle perplessità, dopo gli abbattimenti, avevamo chiesto un elenco, perché per Legge i residui attivi possono essere cancellati per errore, prescritti, o quelli insussistenti. Elenco che non abbiamo avuto la grazia di ricevere, ma per Legge è prevista.

Dopo, appunto, questi abbattimenti, dopo questi abbattimenti avevamo avuto sul bilancio dell'anno scorso un risultato passivo. Quest'anno continuate il lavoro, è stato continuato il lavoro di abbattimenti e per alcune voci si arriva ad avere dei residui pari a zero, non residui da poco. L'IMU, già abbattuta l'anno scorso, con gli altri abbattimenti di quest'anno arriva ad avere zero di residuo.

L'addizionale Comunale IRPEF dei 70.000 euro esistenti ne cancellate 40.000 euro per l'anno 2015 non è certo prescritto. Così la TARES nel 2013, questo è il risultato del 2017, non è prescritta, avevate cancellato 231.000 euro e con quelli che cancellate quest'anno la portate definitivamente a zero. E così la TRSU. E la TARI. La TARI l'anno scorso era una compartecipazione dei tributi, codice 10104, e nel prospetto che compone, che dettaglia come si compone il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità la 10104 compartecipazione dei tributi non rientra nella base imponibile per il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, l'anno scorso è stata abbattuta gran parte della TARI e dal milione iniziale sono rimasti, quest'anno sono rimasti, il milione dell'anno scorso, abbattimenti, altri abbattimenti quest'anno, ne restano praticamente 400.000 euro quest'anno sulla TARI, e da 10104 passa a 10101.

10104 non componeva, non rientrava nel computo come base il fondo crediti di dubbia esigibilità delle uniche tre voci di cui si compone questo calcolo, quest'anno invece la TARI passa a 10101. E allora non so se è una questione Normativa, ma la 10101 sono imposte e tasse e la 10101 rientra nella base imponibile del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità. Certo che se fosse stato il milione dell'anno scorso dei residui sul quale si calcolava non avremmo un fondo crediti di dubbia esigibilità così limitato. Perché quest'anno la TARI risulta nettamente, ma nettamente inferiore ai residui rispetto all'anno scorso e cambia il codice, su questo io vorrei un po' di chiarezza.

Poi, residui passivi: anche i residui passivi vanno cancellati, secondo la Legge, per determinate motivazioni, non così. Dell'anno scorso ne cancellate 690.000, e di competenza quest'anno ne cancellate 700.000, di cui comunque 400.000 vengono reimputati. Poi, tra i

residui passivi che sono stati cancellati dal 2015 leggiamo 29.000 per manutenzione straordinaria edifici scolastici, 25.000 per manutenzione straordinaria plesso scolastico di via Aquileia, e 13.000 per la manutenzione straordinaria del plesso di via Aquileia, il totale fa 68.000 euro, un dato curioso perché assomiglia molto a quei 67.000 euro dall'avanzo presunto, che nel bilancio di previsione del 2018 andranno a finanziare spese in conto capitale per, e cito la nota informativa, aperte virgolette: "Per il completamento dei lavori su edifici scolastici iniziati nel 2014 e che sono in fase di completamento", che coincidenza bislacca.

Poi, torniamo a vedere il prospetto: nel prospetto, abbiamo visto che questa differenza tra residui attivi e passivi che si invertono in proporzione porta a questo 350.000 euro di positivo, tolto il fondo pluriennale vincolato si arriva a questo 2 milioni e 2 che non è un avanzo, ma è un risultato di Amministrazione, dal quale si deve togliere, per avere la parte disponibile, la parte accantonata, della quale fa parte il fondo crediti di dubbia esigibilità, su quel calcolo però ho quel grosso punto di domanda e un altro che poi vedremo, e la parte vincolata, e quindi parte accantonata e parte vincolata. Tolle queste due parti la parte disponibile fa questo milione e 100. L'anno scorso la parte disponibile erano 660.000 euro, e la differenza è questa inversione di tendenza tra il risultato algebrico dei residui attivi e dei residui passivi, che l'anno scorso generava un negativo, quest'anno genera un positivo di 350.000 euro e la parte vincolata e accantonata che l'anno scorso era ancora più alta di 175.000 euro, cioè quest'anno la componente accantonata e vincolata è inferiore di 175.000 euro.

Per quanto riguarda i residui passivi, mentre per i residui attivi non c'è certezza di incassarli, tant'è che ne avete stralciati tra l'anno scorso e quest'anno un tot, un botto, sui residui passivi invece è ipotizzabile che debbano essere pagati. Quindi non starei troppo tranquilla su questa differenza algebrica. E i debiti sono certi. Dunque, nel famoso, torniamo al fondo crediti di dubbia esigibilità, oltre alla TARI che cambia di codice dalla 10104 dell'anno scorso l'abbiamo ritrovata alla 10101 e rientra nel calcolo per il fondo crediti di dubbia esigibilità, ci sono anche le sanzioni del Codice della Strada. In Commissione c'è stata data una spiegazione, nella relazione che è stata fornita negli allegati del bilancio leggiamo che sotto appunto la relazione della Polizia Locale leggiamo che le multe elevate, le multe emesse sono pari a 700.000 euro. La multa è una sanzione, ed è un titolo esecutivo. Uno che riceve una multa, che prende una multa la deve pagare, perché la multa è un titolo esecutivo. Tant'è che se non la paga gli viene fatto il Decreto ingiuntivo di pagamento. E quindi io posso anche capire tutte le ipotesi prudenziali, ma con il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, dove rientrano nella base di calcolo i residui delle sanzioni non pagate del Codice della Strada, se io prendo 700.000 euro di multe elevate, emesse o accertate, che dir si voglia, e tolgo quelle che sono state pagate, che sono intorno ai 190.000 euro, se non sbaglio, fa un residuo ben più alto di quei 205.000 che ritroviamo nel dettaglio del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità e che aumenterebbe di gran lunga l'entità del fondo crediti di dubbia esigibilità che in realtà noi troviamo in questo consuntivo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è come l'uomo nero della parte disponibile, perché più aumenta il fondo crediti di dubbia esigibilità, e più erode la parte disponibile. E quindi non è tanto un aspetto da non considerare questa cosa. Poi ho calcolato anche, sì, quello riferito agli anni precedenti sulle CDS incassate.

Poi, le spese: vediamo che le politiche giovanili sport e tempo libero erano previsti 88.500 euro, e ne sono stati solo utilizzati 47.000. Peccato, perché tutti conosciamo l'importanza sociale, educativa, aggregativa di questo capitolo. Sugli equilibri, ah, i trasporti stavamo a zero e a zero siamo rimasti. Sulle spese in conto capitale avete dovuto darvi una

ridimensionata perché non avendo entrate non potevate spendere quello che era stato indicato.

Centro sportivo nessun intervento. Dunque sugli equilibri: ecco, guardando i risultati del prospetto quasi, quasi ci si potrebbe dimenticare che nel 2017 avete utilizzato dall'avanzo scorso 256.000 euro per finanziare la parte corrente e qualcosina per finanziare la parte in conto capitale per finanziare la spesa corrente. Spesa corrente sono spese di funzionamento, perché nonostante il prospetto in consultivo non c'erano i fondi per finanziare la parte corrente.

Quindi io non mi sento di sperticare molta lode per questo consuntivo. E voglio ricordarvi che nel bilancio di previsione di quest'anno per quadrare avete dovuto prevedere 127.000 euro di utilizzo dall'avanzo per finanziare la parte capitale. 300.000 euro di entrate in conto capitale per finanziare la spesa corrente. Così senza nemmeno dire pronti via, anno 2018 si comincia già con queste due belli utilizzi, c'è poco da stare allegri.

Per quanto riguarda la relazione tecnica, visto che sono tre settimane che non parliamo di numeri dei dipendenti, allora leggiamo che sono 52 persone come dipendenti a tempo indeterminato, le persone che hanno chiesto il nulla osta, e di cui qualcuna se ne è già andata, e qualcun altro non è stato ancora nemmeno sostituito, sono 17. 17 su 52 fanno una incidenza del 32 per cento. E visto che qualcuno potrebbe obiettare che in totale i dipendenti sono 62, calcolando anche quelli a tempo determinato, calcoliamo anche l'incidenza su 62, e fa il 27 per cento. Direi che non c'è di che stare allegri nemmeno qua.

Sempre nota tecnica: si parla appunto di avanzo di Amministrazione per 2 milioni e 2, è improprio. È un risultato, l'avanzo è un'altra cosa. È quel milione e 100, di cui però abbiamo visto come ci si è arrivati rispetto all'anno scorso, la differenza algebrica. E con minore entità di vincolo e di accantonato. Poi, debiti fuori bilancio: ecco, indicatore di tempestività nei pagamenti, nella relazione tecnica dice che appunto non ci sono debiti fuori bilancio, però io apro una parentesi sul indicatore di tempestività nei pagamenti, di cui per Legge è obbligatoria allegare la dichiarazione su quanto è stato per il 2017. E leggiamo che la media per quest'anno è stata pari a 87. L'anno scorso fu pari a 52, l'anno prima a 50, e quindi 50, 52, 87, l'indicatore di tempestività dei pagamenti, sono giorni, tempi di pagamento. I debiti non pagati al dicembre, a fine dicembre del 2017 erano 942.000 euro. Nel 2015, dicembre, erano 121.000 euro, l'anno scorso erano 587.000 euro. E quindi 2015: 121. 2016: 587. E dicembre 2017: 942.000 euro.

Ora è plausibile domandarsi che cosa accada quando non si paga, l'Ente non paga per tempo una fattura. Lo dice la Normativa, la Normativa dice che quando la P.A. non rispetta i termini di pagamenti il fornitore non è tenuto a trasmettere la lettera formale di messa in mora del debitore perché gli interessi moratori decorrono automaticamente dal giorno successivo alla scadenza del termine del pagamento. Noi avevamo chiesto in Commissione gli eventuali interessi di mora pagati, per esempio, sulle fatture, dove fossero imputati, ci è stato risposto nel capitolo del servizio e non credo proprio invece che si possa, perché in bilancio si prevede quello che è l'occorrenza per pagare, per esempio, le utenze, non per pagare le utenze con gli interessi di mora. Tutto quello che non è previsto nel bilancio di previsione è debito fuori bilancio.

Ed è plausibile ipotizzare che laddove ci siano dei pagamenti effettuati con così tanto ritardo per una entità così ampia, così alta di importi, ci siano interessi di mora. E gli interessi, i requisiti di interessi di mora sono un debito fuori bilancio, perché l'obbligazione è sprovvista, grazie, noi abbiamo ascoltato due ore di relazione, e tutto insieme abbia un minimo di tolleranza, la ringrazio Presidente.

PRESIDENTE: Lei per Legge ha 15 minuti.

OCCHIPINTI (Consigliere): Lo so. Ma c'erano anche le relazioni insieme, abbiamo cercato di... Abbia un minimo di tolleranza, le sarei grata.

I relativi interessi di mora sono un debito fuori bilancio, perché l'obbligazione è sprovvista del requisito dell'utilità per l'Ente, ed è da considerarsi debito fuori bilancio ogni debito che non sia previsto nel bilancio di previsione, e quindi l'impegnato su quel bilancio a fronte di una obbligazione giuridicamente perfezionata. L'anno scorso su questa attestazione era stato indicato 5 punti, perché la Legge ti dice: "A fronte di un indicatore di tempestività che supera il limite della Legge, imposto dalla Legge l'Ente deve dire che cosa vuole...", le chiedo una gentilezza, ho concluso, ho concluso Presidente. Una gentilezza? Okay? Anche perché penso che comunque sia un argomento che interessi a tutto il Consiglio Comunale. Ha ragione, le chiedo un minimo di tolleranza questa sera. L'anno scorso appunto la Legge dice, chiede all'Ente quali sono le azioni da intraprendere per far sì che si corregga questo dato, l'anno scorso i dati erano 5, ve li leggete, non ve li ripeto.

Quest'anno viene indicato come punto per ridurre questi benedetti giorni di, dunque, misure previsti per determinare la tempestività dei pagamenti sono l'inserimento nel nuovo regolamento di contabilità di tempi rapidi e certi. Ma i tempi rapidi e certi li ha stabiliti la Normativa, sono 30 giorni, non è che ci sia altro da dire.

La ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie a Lei. Altri interventi? Allora chiede la parola la Consiglieria Nicolini, prego.

NICOLINI (Consigliere): Buonasera, grazie Presidente. Allora io volevo dire qualcosa riguardo la relazione del servizio sport e tempo libero. Abbiamo notato che praticamente è uguale a quella del anno scorso e infatti non si capisce perché si indichi per la festa dello sport la stessa frase dell'anno scorso, con la sola differenza che si è sentita l'esigenza di evidenziare che la Polisportiva Baranzatese non ha aderito alla iniziativa.

Allora perché non c'è scritto anche che gli è stato ridotto il contributo previsto, oltre a volturarsi le utenze etc.? Perché non c'è scritto che i lavori non sono andati avanti? Per quanto riguarda la cultura e la biblioteca: viene citata la "Musica dei Cieli", ma questo evento fa parte del circuito delle Groane a cui l'Ente non aderisce più. Infatti nel P.E.G. non c'è il relativo stanziamento. A che cosa si riferisce questa "Musica nei cieli", a quale evento? Poi si legge che nel 2017 è stato avviato e inaugurato un nuovo corso organizzativo della biblioteca, ma la stessa frase è stata scritta nella relazione del 2016. Allora è stato avviato e inaugurato nel 2016 o nel 2017? E così tutto l'elenco che segue è sempre uguale al 2016, cioè è un copia e incolla.

Nulla di nuovo all'orizzonte, anche i numeri che seguono sono uguali a quelli del 2017. Non vi siete nemmeno presi la briga di aggiornarli, è possibile che siano le stesse e identiche cifre? Servizi scolastici: rileviamo che è sparito il progetto sul Cyber bullismo, e questa ci sembra una nota negativa. Per quanto riguarda l'area dei servizi alla persona, leggiamo che gli utenti al nido sono 40, ribadiamo per l'ennesima volta che la capienza, invece, è per 50 bambini, vi ostinate a scrivere sempre le stesse cose.

Inoltre non sono stati organizzati percorsi formativi interni all'Ente e il requisito normativo è stato soddisfatto grazie alla partecipazione a percorsi organizzati dall'ambito territoriale o da Comuni insieme, però prendiamo atto che determino su incontri e convegni

formativi di altro ambito sono passati dall'albo pretorio e altre volte sono state compilate il giorno stesso dello svolgimento. Tra l'altro, il capitolo percorsi di formazione obbligatori Polizia locale asilo nido prevedeva uno stanziamento di 1.700, ma ne sono stati usati solo 630.

Per quanto riguarda gli indicatori di bilancio: allegato 2A, piano degli indicatori di bilancio, indicatori sintetici, nel piano sintetico degli indicatori interessi passivi pagina 2, gli interessi di mora sono pari a zero, come è possibile? Qui l'anno scorso era indicato un 29 per cento rispetto agli interessi passivi pagati, un dato che non era confortante perché segno di more che l'Ente ha pagato per fatture pagate in ritardo, come aveva già detto la mia collega Occhipinti. Infatti l'indicatore di tempestività dei pagamenti l'anno scorso era pari a 52,37.

Allegato 2B: piano degli indicatori di bilancio, indicatori analitici concernenti delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione. Entrate correnti: dati non confortanti anche quest'anno, le imposte e le tasse hanno una percentuale di riscossione pari al 66 per cento, contro il 78 dell'anno scorso. Quindi non siete stati in grado di riscuotere rispetto all'anno scorso, in media dall'83 per cento dell'anno scorso assistiamo a un 73 per cento di quest'anno.

Allegato 2/C: piano degli indicatori di bilancio, indicatori concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi. Nello specifico notiamo che per l'istruzione prescolastica l'incidenza prevista era minore di quella dell'anno scorso, dal 3,8 al 2,7 in previsione quest'anno e quindi non si può gioire per un assestato in rendiconto del 3,8, era la previsione già dell'anno scorso. E così per le attività culturali, la previsione del anno scorso era stata al 2 nel 2017, la previsione scende all'1,2 e quindi ancora una volta non si può gioire per un dato di rendiconto pari a 1 e 76, inferiore al 2 del rendiconto del 2016.

La voce sport e tempo libero: l'incidenza prevista è 1 e 83 nel 2016, nel 2017 scende allo 0,65, per assestarsi poi allo 0,45. Veramente triste.

Trasporto locale: come già detto dalla collega Occhipinti, per Baranzate continua la sfilata di zeri in questa voce. Poco di cui rallegrarsi anche in questo per questo rendiconto.

Allegato 2/D: indicatori sulla capacità di pagare spese per missioni e programmi. In generale si nota che peggiora la capacità di pagamento consuntivo, il pagamento in conto competenza e conto residui rispetto agli impegni e ai residui definitivi iniziali e tutti i valori sono in flessione.

Prospetto dati Siope: da quest'anno sono cambiate le codifiche, ma i raggruppamenti sono gli stessi e notiamo che i pagamenti sono 10.136.000 contro gli incassi pari a 9 milioni 478, quindi ci sono più pagamenti che incassi per 658.000. Nel 2016 i pagamenti erano: 10.797.000, e gli incassi 9.862.000. Con una differenza pari a 935.000. Possiamo, quindi, notare che un'ulteriore diminuzione degli incassi nel 2017 rispetto al 2016 per 383.000, e i pagamenti sono maggiori delle entrate anche quest'anno. Diminuisce, però, il gap tra pagamenti e incassi da 935.000 nel 2016 a 658.000 nel 2017. Pure rimanendo un dato in negativo. E si assiste a un contenimento dei pagamenti per 660.000 rispetto al 2016.

Bisogna capire se a causa dei 900.000 dei debiti indicati in Amministrazione trasparente in attesa di essere pagati o meno, nel qual caso il totale pagamenti salirebbe a 11.700.000.

Un veloce confronto con i dati del 2016: le entrate tributarie titolo 1 sono diminuite, da 6 milioni, scendono a 5.900.000. Aumentano i trasferimenti correnti, ma diminuiscono le entrate extra tributarie. Le entrate a titolo 2 in conto capitale diminuiscono da 463.000 del 2016 a 324.000. Per i pagamenti diminuiscono le spese correnti, ma aumentano quelle in conto capitale. Molto lontano dal bilancio del 2015 dove entravano 10 milioni e uscivano

9.100.000, oggi entrano 9.400.000 e ne escono 10.100.000. Grazie.

PRESIDENTE: A Lei Consigliera. Prende la parola il Consigliere Prisciandaro, prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie Presidente, buonasera. Caracappa su una cosa non sono d'accordo sul tuo intervento, che stiano continuando come in passato. Non è assolutamente vero. Ah, è una battuta?

PRESIDENTE: È vietato parlare tra Consiglieri.

PRISCIANDARO (Consigliere): Non è una cosa seria quella che hai detto? Okay.

PRESIDENTE: È vietato parlare tra i Consiglieri.

PRISCIANDARO (Consigliere): Io mi occupo un po' di relazioni, perché grazie alle mie colleghe siamo riusciti a capire un pochino di numeri, perché io non ho mai visto, non ho mai assistito. Credo di avere qualche anno di Consiglio Comunale, sia qui che altrove, che un consuntivo sia stato presentato dall'Assessore al bilancio senza avere detto un numero. Almeno alcune voci di quelle che sono state elencate qui l'Assessore al Bilancio avrebbe dovuto dirle al Consiglio Comunale.

Io non capisco perché non vengano dette. Almeno lette. Sindaco, Assessori è grave, questa sera non c'è neanche la responsabile del settore bilancio, che solitamente è presente quando c'è preventivo, il consuntivo, che è presente quando c'è il territorio, c'è la responsabile del territorio, che quando c'è un'altra voce, c'è la vigilanza urbana, ha ritenuto che non fosse necessario. E quindi c'è proprio un assoluto disprezzo di quello che è il compito del Consiglio Comunale. E di questo mi dispiace, perché il consuntivo... C'è un politico bollatese, che è ancora in vita, ha più di 92 anni che diceva: "Pietro ricordatelo il consuntivo è più importante del preventivo, perché si riesce a capire come la Pubblica Amministrazione spende i soldi che i cittadini pagano". Credo che i cittadini abbiano il diritto di sapere come sono stati spesi quei 9 milioni, quei dieci milioni e rotti.

Ecco, noi questa sera qui, a parte se non ce lo siamo già letti, io me lo sono letto, anche se ci capisco poco, non abbiamo avuto questo piacere. Di numeri questa sera, pure trattandosi di consuntivo, non si è parlato. A parte gli interventi della Occhipinti e della Nicolini.

Va beh, è così, dobbiamo convivere, al Presidente va bene. E quindi attacca il ciuccio dove vuole il padrone, e quindi quello che dice il suo padrone lui fa. Io non so se il Presidente si è accorto che questa sera all'ordine del giorno c'era il consuntivo.

PRESIDENTE: Io non ho padroni, ho solo un Dio e un padre.

PRISCIANDARO (Consigliere): Io non so se questa sera il Presidente si è accorto che all'ordine del giorno c'era il consuntivo. Lei che fa anche altro, sa che il consuntivo è fatto di numeri, oltre che di parole, è fatto di numeri, oltre che di parole. Di numeri questa sera non ne abbiamo sentiti, spesso si danno i numeri, questa sera li dovevamo sentire. Va bene.

Vediamo qualche spunto di relazione, così tanto sappiamo di parlare al vento, ma ci

tocca in qualità di opposizione. Io avrei, mi sarei aspettato che anche le due Consigliere Delegate, Formazione Professionale e sostegno alla occupazione, la Consigliera Donaggio, e alle politiche giovanili la Consigliera delegata Di Maio, ci dicessero qualcosina. Per esempio: una notizia che a me piacerebbe sapere, ma lo dico seriamente, visto che qui sono due righe, e si parla di Apol, capire, visto che la Apol è stata, come dire, rifondata su basi diverse, se qualche baranzatese, se c'è qualche numero, se qualche baranzatese, oltre che a partecipare ai corsi di formazione, abbia per fortuna trovato qualche posto di lavoro. Spesso qualche volta veniva detto qui non... Così come alle politiche giovanili chiedo alla mia Presidente di fare uno sforzo maggiore, perché avete fatto un concerto, spostato da marzo a luglio, non si può definire politiche giovanili adesso onestamente con tutta la buona volontà.

Lei è giovane e quindi qualcosina, qualche altra iniziativa si può mettere in campo. Mi spiace che non ci sia l'Assessore alla vigilanza urbana, diciamo sicurezza, anche se la delega alla sicurezza non esiste, esiste la delega alla legalità che fa Capo al Sindaco. E, sì, anche qui tutta una serie di cose che sono ripetute, alcune fatte, altre non fatte per mancanza di fondi. Ma di qualche cenno sulla sicurezza, che pure ci sembra una questione molto importante, sappiamo tutti, no, abbiamo letto, sappiamo tutti che ultimamente c'è stata una crescita di furti non solo oratori, appartamenti, negozi, e quindi capire un po'... Prego Sindaco? Non ho capito, mi faccia capire.

SINDACO: No, parlavo con Natoli.

PRISCIANDARO (Consigliere): No, non può parlare con Natoli. Natoli (inc.) quando sto parlando io, non parli con Natoli. Presidente ha sentito? Ha sentito? Lo so, lo so. Va bene.

PRESIDENTE: Va bene. Basta per favore.

(interventi fuori microfono)

PRISCIANDARO (Consigliere): Sì, ti conviene.

PRESIDENTE: Andiamo avanti, basta così, andiamo avanti. Andiamo avanti.

PRISCIANDARO (Consigliere): Recupero il tempo Presidente. Cinque minuti eh. Dicevamo: sicurezza, non è una cosa da ridere, è una cosa, credo, assolutamente seria. Mi aspettavo, mi aspetto e mi aspettavo uno sforzo maggiore su questo fronte, un impegno maggiore da parte dell'Assessore e del Sindaco, ci sono le possibilità, un maggiore coordinamento delle forze dell'ordine a disposizione. Non sappiamo se le telecamere funzionano o non funzionano.

A detta di chi ha subito i furti non è stato possibile fornire perché una non c'era, una... Sono state posizionate, perché queste cose devono funzionare, e dare un pochino maggiore sicurezza, o almeno percezione di sicurezza, ai Baranzatesi che è assolutamente necessario. E quindi è un impegno, chiediamo un impegno maggiore su questo fronte, perché coinvolge un po' tutti, tutta la popolazione baranzatese.

Veniamo alle relazioni tecniche. Ma prima voglio dire, tornare un po' su quello dello sport, dico all'Assessore: non basta elencare le cose che si fanno. Per esempio, un suggerimento: perché la festa dello sport non viene tematizzata? Si sceglie un tema, ogni anno

è la ripetizione della stessa cosa. Come l'abbiamo lasciata, così la troviamo. Cerchiamo di, cercate di fare uno sforzo, uno sforzo per cercare di fare le cose in modo un po' più... Per quanto riguarda le questioni tecniche: va beh, sui lavori pubblici abbiamo detto e abbiamo letto sono residui dei lavori che si facevano nel 2016, perché non avendo incassato 1 euro di urbanizzazione, e scritto nella relazione dell'Assessore all'urbanistica che nel 2017 sono stati incassati zero euro di primaria e secondaria, e 260 e rotti di sanzioni alla Monti Po per la ritardata esecuzione dei lavori senza i quali saremmo stati in difficoltà. Quindi si è potuto fare poco, perché ho visto la pista ciclabile che Lei ha citato ad esempio, l'abbiamo trovata, è presente nella relazione 2016, è stata rimessa in quella 17, spero che per il 18 venga tirata via perché ormai è in funzione.

Per quanto riguarda l'ambiente: mi spiace dirlo, ma vedo carenza Assessore. Si fa un elenco incontro in Regione, incontro qui, incontro lì, ma di sostanziale rispetto a un settore così importante la relazione non dice nulla. Per esempio: io mi aspettavo e mi aspetto che rispetto, per esempio, alla raccolta differenziata un minimo di notizie circa l'andamento, decremento, incremento, quale iniziativa si intendono, si sono messe in atto, a parte l'iniziativa che ha coinvolto la scolaresca, ma sono iniziative fatte, promosse dalla scuola insieme evidentemente alla Amministrazione Comunale. Ma nei confronti della cittadinanza perché capire come mai questo era un cavallo di battaglia, me lo ricordo, del passato, di molti Consiglieri dell'allora opposizione.

Vi è una assoluta assenza quanto riguarda questo argomento. Così come ci piacerebbe che Lei sul tavolo 4 luglio 2017, tavolo tecnico con la Regione relativo al sito inquinato denominato ex Cava Ronchi, che pure ha citato nella relazione verbale. Ma ci piacerebbe sapere qualche notizia in più, visto che l'argomento è assolutamente importante, e che si trascina da anni. Però sono trascorsi tre anni, in tre anni su questo argomento, ripeto, così importante, e sul quale noi non avevamo santi in paradiso, voi li avete tanti i santi, avete santi e anche di più, in tre anni su questo argomento si è fatto un tavolo tecnico il 4 luglio del 2017, basta.

Non sappiamo con quale esito, non sappiamo se è proseguito, non sappiamo se darà frutti in questa direzione. Per quanto riguarda le deleghe tanto care al Sindaco, edilizia privata e l'urbanistica nella relazione si legge, e lo abbiamo anche sentito, perché la relazione fatta dal Sindaco ha elencato una serie di delibere, di iniziative, di conferenze di servizi, peraltro molte delle quali promosse dagli Enti superiori ai quali noi siamo invitati, ma dal punto di vista della qualità che cosa sia stato fatto, che cosa sia stato messo in atto per cercare di rendere Baranzate dal punto di vista della qualità della vita questo non si evince nulla, non c'è stato, non è partita una iniziativa. È stato detto, lo abbiamo riferito più volte, che se si prosegue su questa strada Baranzate purtroppo, io che sono stato un promotore, a differenza di molti di voi che non lo volevate il Comune di Baranzate, se si proseguisse su questa strada diciamocelo chiaramente: non ha futuro. Perché il bilancio non reggerà.

Già quest'anno, ma l'anno scorso, ma il Sindaco ha fatto una serie di articoli sui quotidiani dicendo che era l'attesa sociale, se non mettiamo in atto iniziative tali per cercare di rivitalizzare questo Comune, secondo me è destinato ad andare sempre peggio. Quindi anche lo strumento urbanistico in essere, che si vuole modificare, che pure non è da questo punto di vista scaduto, perché la Legge 12 parla di 5 anni, secondo noi è una inutile perdita di tempo, e di soldi, perché ci costa 40.000 euro, perché lo strumento urbanistico attuale già consente di potere fare tutto ciò che si vuole, anche in prossimità dell'area EXPO.

Sulla quale qualche parola dovremmo dire, signor Sindaco, in Consiglio Comunale. Leggiamo, anche ieri c'era un bellissimo articolo sul Corriere della Sera sull'Università che

arriva, la tipologia, gli studenti, ma vogliamo accennarne qualche volta? Non ha il desiderio di portare in quest'aula, anche come comunicazione, e magari promuovere un dibattito e sentire questi quattro stupidotti che sono dall'altra parte e dire che idea avete rispetto a questa cosa qui? Quali sono le possibilità delle aree prossime a EXPO per cercare di incentivare e di rendere Baranzate appetibile? Perché se in tre anni, in tre anni non parte una iniziativa, una, una, perché Road House era già una roba presente da tre anni. La Coil forse andrà avanti. Basta, non c'è altro. Non c'è stata una area dismessa e utilizzata, una. Non c'è.

Perché Road House nasce su un'area che non era dismessa, per di più, che era una attività che si era trasferita perché le è convenuto trasferirsi. Ho finito? Di già? Quindi le relazioni sono un mero elenco di atti e provvedimenti. Io nella relazione vorrei vedere anche un po' di cuore degli assessori, qualcosa che dicono avrei voluto fare, e non ho fatto. L'ho letta un po', l'ho vista nella relazione, un pochino nella relazione della Pubblica Istruzione, che è una relazione corposa, dove c'è una parvenza di relazione, dove si vede che l'Assessore... No, non è... Se no le toglie la delega. È vero, perché l'ho letta, rispetto alla relazione che si è limitato a elencare Delibera numero, Delibera numero.

Quindi io mi aspetto più cuore nelle relazioni, più idee, più proposte. Ne hai cinque, ne va in porto uno, ma è a beneficio della nostra comunità, perché se continuate a amministrare questo Comune come si amministra un condominio, tola l'energia elettrica, tola l'acqua pubblica, è inutile che abbiamo 8 Assessori, 6 Assessori e un Sindaco a tempo pieno e quant'altro.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere.

PRISCIANDARO (Consigliere): Ci vogliono idee per fare vivere questo Comune. Fino ad adesso queste idee non le abbiamo viste, speriamo di vederle. Grazie. Lei è sempre preoccupato rispetto al tempo, il Sindaco ha parlato 1 ora e mezza, e per prassi gli Assessori e il Sindaco hanno gli stessi tempi dei Consiglieri, anche se il regolamento non lo prevede. Ho detto per prassi Sindaco, anche se il regolamento... Ma assorbiamo anche questa. Tanto non cambia un cavolo, stavo dicendo quell'altra parola.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Prisciandaro. Se non ci sono altri interventi... Allora c'è Franco Cesaratto, Consigliere Franco Cesaratto, prego.

CESARATTO (Consigliere): Grazie Presidente. Devo dire, allora, che l'Assessore che ha aperto le danze con le relazioni mi pare che vada riconosciuto è l'unico che per quanto riguarda le sue deleghe nell'arco dello scorso anno ha cercato di buttare sul tappeto qualche novità.

Poi non so di preciso quale sia stata la risposta della popolazione baranzatese, e del circondario. Però qualche cosa di taglio nuovo si è visto. Se guardiamo la relazione, invece, dovrebbe fare un po' più di attenzione, perché nel 2016 il gruppo di Cammino aveva 65 persone con un aumento di 13 unità. Nel 2017 ne ha ancora 65, con un aumento di 13 unità, e quindi i computer sono una gran bella cosa, però il copia e incolla a volte frega alla grandissima, e quindi bisognerebbe almeno leggerle le cose.

Poi io so che a volte gli uffici danno una mano a fare queste cose. Non chiediamo di scriverle, questo ci sembrerebbe veramente troppo, ma chiediamo almeno di leggerle perché si evitano questo genere di cose. Poi va bene che è diventata, che c'è stato il passaggio da una cosa spontanea a una associazione, però va beh, e quindi di queste chicche qui ce ne sono in

giro diverse. Per cui va bene. Per quanto riguarda, invece, la parte cultura e pubblica istruzione: mi viene in mente, è stata diciamo carina l'idea di scandire i mesi, mi viene in mente una canzone di Guccini, il cui ritornello riferito al passaggio dei mesi e delle stagioni diceva: "Diversi tutti gli anni e tutti gli anni uguali". È stata carina l'idea. Peccato che nella sua relazione che abbiamo ascoltato non ci sia stato un unico accenno a quella parte non secondaria della sua delega che è la pubblica istruzione, io non ho sentito parlare di POF. Non ho sentito parlare di POF, il piano della offerta formativa nei confronti delle scuole che non mi sembra una cosa proprio secondaria. Per fortuna che le scuole poi con i PON, con i fondi di altro genere riescono poi a recuperare fondi.

Però sarebbe stato importante, perché io non voglio dare un peso tra la cultura e la pubblica istruzione, però se proprio, proprio dovessi farlo, invece ci ha raccontato solamente un calendario di iniziative. Delle quali sarebbe, anche, interessante poi sapere quante si sono originate come patrocinio di idee avute dalle associazioni, e quante sono state, invece, diciamo iniziativa della Amministrazione di sana pianta, anche questo non è un aspetto secondario.

Per quanto riguarda i servizi sociali: "lascia e raddoppia" è stato, se non ho capito male da quello che ho sentito, è stato diciamo proposto come una iniziativa nuova del 2017, ex Assessore Croce. Se a sua memoria tiene un po' come la mia, direi che affonda le radici poco dopo... Quale era l'altro? Appunto, mentre se non ho capito male ci è stato proposto come un inserimento del 2017. "Lascia e Raddoppia" insieme all'altra iniziativa che è nata prima invece è una cosa... Così come tutto il resto, perché erogare servizi già esistenti, io direi è doveroso, no? E quindi dire che si sono raccolti rifiuti, va bene, cioè ci mancherebbe altro.

Una nota sulla Delibera di Consiglio Comunale: durante la Commissione aggiuntiva richiesta dal gruppo di Baranzate in movimento il Segretario ci ha consegnato, o il tecnico del settore ci ha consegnato una nuova versione della Delibera di Consiglio Comunale. Credo sia stato non il Segretario ma la dottoressa Baldoni, e ci è stato passato, se non ricordo male, come un maggiore dettaglio. Io l'ho preso, ho preso per buona l'indicazione, poi grazie alla nostra Consigliera Occhipinti abbiamo visto che, sì, alcune cose sono state specificate meglio. Alcune cose che mancavano, perché mancavano nella Delibera, ma mancavano nella documentazione sono state aggiunte. Come ad esempio: i link ai riferimenti dei bilanci delle aziende e via dicendo. Allora varrebbe la pena dire: signori ci siamo dimenticati questa cosa qui che era importante, tanto ormai, diciamocelo chiaramente, è diventato prassi approvare questo bilancio a maggio con il concetto dei venti giorni e via dicendo, poi noi facciamo fatica a recuperare soldi per fare ricorsi. Non è certamente su una cosa del genere che ci saremmo strappati i capelli. Però a volte dire le cose come stanno forse è meglio.

Abbiamo appreso, ce ne siamo accorti anche vivendo Baranzate, però abbiamo appreso con i numeri che continua il trend dell'aumento, dell'arrivo e dell'aumento di popolazione straniera, di origine straniera. E siamo convinti che tutte le iniziative che vanno in direzione di favorire l'integrazione di queste persone siano non solo necessarie, ma siano anche lodevoli. E quindi su questo ben venga. Magari, Presidente, ecco, se su queste iniziative, come un po' tutte le iniziative che i vari assessorati svolgono, che hanno valenza pubblica magari ci fosse attenzione da parte di chi avrebbe la responsabilità del Consiglio Comunale a una maggiore partecipazione dei Consiglieri, e quindi qualche mail in più, ci sarà questa iniziativa, ci sarà quest'altra, potrebbe essere cosa gradita Presidente. Visto che Lei dovrebbe essere il referente.

PRESIDENTE: Grazie per il consiglio.

CESARATTO (Consigliere): Diciamo il referente, poi va bene 2 giugno, 25 aprile, 4 novembre quelle ci stanno. Però quando ci sono le iniziative a cui l'Amministrazione magari viene invitata, a cui l'Amministrazione dà un patrocinio, magari anche d'urgenza, perché abbiamo visto alcune delibere di patrocini date su iniziative le cui richieste sono state protocollate il giorno stesso, ma va benissimo, ecco magari una nota ai Consiglieri Comunali tutti potrebbe essere cosa gradita, darebbe così una parvenza di esistenza in vita da parte della Presidenza del Consiglio. Se così si può dire.

Ecco, dicevo: continua il trend di aumento della popolazione. Quello che francamente si fa fatica a vedere, ma penso non perché non ci vediamo, ma perché francamente non ci sono, è quali sono le strategie per fare in modo che Baranzate sia attrattiva per tutte le tipologie di popolazione. E direi questo non solo a vantaggio di qualche nostalgico baranzatese, ammesso che ne sia rimasto qualcuno, ma a vantaggio in prospettiva in primis anche di queste persone che trovano in Baranzate un primo approdo con tutte le difficoltà che il Consigliere Caracappa ci stava spiegando prima.

Questa è la cosa che veramente nel bilancio di previsione e in questo consuntivo si fa veramente fatica a vedere. Uno sguardo di prospettiva, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Cesaratto. Allora facciamo la replica, per la replica l'Assessore Natoli, prego.

ASSESSORE NATOLI: Voglio rispondere al Consigliere Prisciandaro. Riguardo diciamo alla festa dello sport per dieci anni io ho assistito a una festa dello sport nelle scuole di una durata di due ore, basato alle famiglie che partecipavano i ragazzi che frequentavano solo quello sport e basta. In due anni ho aggregato al centro sportivo questa Amministrazione un mondo, un mondo che oggi c'è.

La festa dello sport con tutta la tipologia di sport, che sono contentissime le associazioni che si esprimono a quello che è lo sport del territorio, e che fa aggregazione. Lo abbiamo fatto anche nelle serate di aggregazione e abbiamo portato anche vitalità a questo paese. Nel giro di due anni, non di dieci anni governati da voi. Questo è quello che rispondo a Lei.

Mi spiace che non c'è l'Assessore che non è diventata consigliera, ma si era candidata, perché lo avrei già fatto anche a lei, all'Assessore di competenza. Invece rispondo al Consigliere Occhipinti sul discorso della Polisportiva Baranzatese. Lì c'è un mondo, anche che ci sono persone che non frequentano i bambini quel tipo di sport, ma però pagavano le utenze. Grandi utenze, perché questa è l'Amministrazione che non gli faceva pagare le utenze, questo lo devo dire. Oggi questa Amministrazione ha messo dei piani di costo per quello che spende la comunità. Io ho visto nel 2015 di utenze 28.000 di utenze che pagava l'Amministrazione. Nel 2016 erano 31.000. Oggi noi abbiamo dato un contributo di 20.000 euro, guardi che risparmio, mi faccia parlare, mi faccia parlare.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE NATOLI: No, Nicolini ho detto. Pardon, pardon, pardon, no, mi sono confuso. Certo, certo, no, no, le chiedo scusa. Mi sono confuso sul Consigliere. Il Consigliere Nicolini. E questo è il risultato che si sta avendo. Per cui il risparmio è notevole alla cittadinanza, che poi facciamo delle iniziative - che prima il Sindaco ha citato - sull'ACLI non

è che l'abbiamo abbandonata la Polisportiva eh, o i ragazzi. Li stiamo sostenendo eh, forse più di prima. E stiamo sostenendo, anche, i cittadini che non vanno e che non frequentano le attività in quel centro, per cui è un risparmio notevole. Grazie.

Ah, no, rispondo l'ultima al Consigliere Cesaratto, grazie per quello che ha detto prima, che sta vedendo qualcosa di nuovo. Però diciamo nel passaggio nella associazione del gruppo del cammino la crescita c'era, perché erano 52 unità, più 13 diventano 65. Per cui poi se ci vogliamo basare a questo e fare politica, significa questo, mi dispiace, mi dispiace da Lei. Non è quello che noi ci vogliamo sentire dire. Mi scusi, mi fate parlare per favore, non voglio sentire una opposizione così, per noi è facile, se l'opposizione è così è facile, entrate sul merito. Va bene, va bene. Però va bene, ma non si preoccupi se sono in grado o no. Ma non si preoccupi se sono in grado o no, però i risultati noi li portiamo.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Natoli. Per favore non sono ammessi dibattiti.

(Brusio in aula)

PRISCIANDARO (Consigliere): Ha detto l'opposizione è questa, che cosa vuol dire?

PRESIDENTE: Per me non vuol dire proprio niente. Non vuol dire niente per me.

PRISCIANDARO (Consigliere): *(Intervento fuori microfono).*

PRESIDENTE: Allora prende la parola, chiede la parola l'Assessore Malaspina.

(Brusio in aula)

PRESIDENTE: Consigliere per favore.

ASSESSORE MALASPINA: Grazie Presidente. Sono in attesa, posso Presidente?

PRESIDENTE: Prego.

ASSESSORE MALASPINA: Grazie. Ci sarebbero da dire un po' di cose circa il livello della raccolta in questo Comune. È stazionaria, era stazionaria con qualche lieve peggioramento da anni, l'impatto di natura economica sul resto della raccolta, quello che si aggrava di anno in anno è il servizio di raccolta, il servizio di raccolta ingombranti, che ogni anno il preventivo, il numero di prese che dovevano essere eseguite all'inizio dell'anno viene sempre sforato in aumento e questo è, chiaramente, un problema. Ed è, e si sta cercando in qualche modo di monitorarlo.

Ora il problema è che non essendoci un posto dove conferire, questa è una cosa che ormai mi sentite dire da parecchio tempo, non essendoci un posto dove andare a conferire alcuni piccoli materiali, che può essere una sedia, può essere le pentole, questi oggetti rientrano all'interno della categoria ingombranti, perché non si possono conferire all'ecoveicolo, per cui questo qua, questo è un costo vivo.

Interessante sarebbe sapere, e magari se avrò tempo lo farò, interessante sarebbe sapere se il servizio di raccolta degli ingombranti, più il costo dell'ecoveicolo siano di più o di

meno di quanto noi pagavamo con Bollate quando avevamo la convenzione per utilizzare la piattaforma ecologica. Perché non ci dimentichiamo che questo servizio è stato istituito dopo che la passata Amministrazione aveva rescisso la convenzione con il Comune di Bollate per l'utilizzo della piattaforma ecologica, sperando almeno inizialmente di portare a casa un po' di risparmio sul costo del servizio.

Adesso forse all'epoca, diciamo, economicamente aveva senso perché si risparmiava qualche migliaio di euro, adesso ragionevolmente no. Però è una cosa che verificherò, perché è tra le cose. Cioè il Consigliere Prisciandaro dice delle cose che in parte io posso condividere, nel senso che certe scelte attuate 5, piuttosto che dieci anni fa magari oggi, riviste oggi non sono così, non sono così sagge. Una è sicuramente questa. L'altra è che noi abbiamo avuto per tanti anni, a parte nell'ultimo anno e mezzo grosso modo per due anni prima del 2015 sostanzialmente una gestione ordinaria dell'ufficio ecologia, per cui si pagavano le fatture a servizi Comunali, si controllava che il servizio venisse fatto in un certo modo, ma l'indirizzo politico attuato era sostanzialmente uno zero spaccato. Perché non c'era rapporto con l'azienda, non c'era controllo che noi dobbiamo, invece il nostro compito, è nostro compito avere visto che è una società partecipata, non c'era alcun tipo di controllo su come veniva effettuato il servizio, non c'era alcun rapporto con la casa madre e quindi con Bergamo e per cui questa è stata una cosa che può sembrare sciocca, può sembrare banale, ma in realtà una delle prime cose che noi abbiamo dovuto, io personalmente che ho dovuto fare è stato recuperare una situazione con una azienda che per noi era sostanzialmente estranea, al netto di qualche sporadica, sporadica visita da parte dell'ex Consigliere Prisciandaro e qualche visita, qualcosa di più invece di quando è stata Assessore la Banfi.

Però nei fatti noi abbiamo avuto una situazione che è andata anni senza governo di alcun tipo, di alcun tipo. Non è semplice, perché invertire le abitudini, invertire le abitudini delle persone è una cosa che richiede tanto tempo, in parte qualcosa è stato fatto, e una cosa che può essere stata sciocca, ma che ha permesso quanto meno di risolvere una questione legata al decoro è stata quella della esposizione dei sacchi, che non incide, perché per capirci non incide assolutamente sulla qualità della raccolta differenziata, ma solo per fare una operazione di quel genere ci sono voluti grosso modo due mesi di lavoro sui condomini, seguire che la situazione venisse regolarmente eseguita dopo il termine che ci eravamo dati, e poi segnalare di volta in volta i condomini che si dimenticavano, facevano l'errore di mettere fuori il sacco nel momento sbagliato, anche perché appena mettevano fuori il sacco, zac, veniva aperto. Per cui è stato necessario, è necessario continuare a fare un lavoro costante.

Comunque il concetto è: per la prima volta lo stiamo riprendendo in mano, per la prima volta stiamo arrivando, arriveremo probabilmente quest'anno a ridefinire e a, io mi auguro, impostare il lavoro per la realizzazione di un sito che per noi è assolutamente necessario, per cui quello della piattaforma ecologica. Realizzazione, ripeto, necessaria perché noi non l'abbiamo e per cui alcuni costi noi li dobbiamo pagare, perché se no non si sa come smaltirli determinati materiali.

Stiamo mettendo in campo tutta una serie di controlli ulteriori, per esempio: verificare che tutto quello che viene messo fuori il venerdì, il venerdì sembra che ci siano le orde di barbari che sversano rifiuti in giro per Baranzate, in realtà è un servizio che è estremamente utilizzato. Cioè noi sappiamo che il venerdì abbiamo un gran numero di ingombranti da recuperare, perché Servizi Comunali ci comunica adesso, finalmente dopo anni, che ci sono i numeri di telefono di chi ha... Oggi abbiamo verificato finalmente ci sono i numeri di telefono con le quantità, gli indirizzi, la persona, per cui noi finalmente possiamo cominciare a verificare che sia quanto sono, quanto è quello che viene rilasciato in più, rispetto a quello che

viene richiesto. E, guardate, in realtà le cifre ci dicono che quello lì è un servizio che serve come l'area. È un servizio che serve come l'area, perché tantissimi lo utilizzano. Poi qualcuno se ne approfitta, per carità, quelli ci sono, è inutile dire che non sia così.

Però dovremmo un giorno trovarci a questo tavolo, trovarci a un tavolo e definire e dire: ci sono state delle scelte nel passato che sono state sbagliate, c'è stato un mancato controllo sostanziale per anni, anni, in cui ci si è fidati di quello che succedeva in autonomia, tant'è che poi venivano commessi degli errori, un'altra stupidaggine: a scuola abbiamo fatto un giro, abbiamo fatto un giro all'interno degli istituti scolastici e le bidelle piuttosto che alle maestre abbiamo detto: "Dovete cominciare a fare anche voi però la differenziata, non è possibile che venga tutto consegnato, conferito mischiando", perché l'unica cosa che viene fatta in questo momento a scuola è l'umido e l'indifferenziato, e un po' la carta. Quello che ci è stato detto da parte delle maestre è stato, dalle maestre e anche dal personale non docente, "Una volta ci venivano dati i cestini per la raccolta differenziata, poi siccome erano di cartone, i bambini pian piano li hanno rotti, e noi non li abbiamo più, ma da anni, sono stati consegnati la prima volta e poi questa cosa qui non è stata mai più seguita".

C'è stata una grande disattenzione, c'è stata una grandissima disattenzione su quello, e stiamo ritornando sul pezzo. Il problema è che senza un controllo costante il tema della educazione, il tema della educazione ambientale viene perso, viene perso per strada. Ci stiamo lavorando, io mi auguro, io mi auguro di vedere, sarei contento di vedere una inversione di tendenza, penso che sarebbero contenti un po' tutti quanti. Non voglio, non ho degli obiettivi altissimi, non ho degli obiettivi altissimi io incredibili per dire che da qui a due anni voglio il 70 per cento di raccolta differenziata. Sarei contento di vedere che c'è una inversione, sarei contento di vedere che il messaggio che noi stiamo facendo passare, stiamo cercando di fare passare viene recepito. Credo che tante azioni che noi abbiamo messo in campo pian piano qualcosina facciano a migliorare la situazione. C'è un miglioramento, per esempio, in quanto noi incassiamo rispetto alla vendita della plastica, rispetto alla vendita della carta, rispetto alla vendita del vetro, per cui vuol dire che quella raccolta differenziata lì viene fatta un po' meglio, si può ovviamente migliorare e poi c'è il gran tema degli ingombranti, come ho detto il consuntivo quando avrò il numero sarò lietissimo di comunicarlo, purtroppo non riusciamo ancora a ricavarlo, di quanto pesa l'ingombrante e di quanto questo ingombrante in realtà viene trasformato in un rifiuto differenziato per avere veramente quella che è la realtà di Baranzate.

Cioè, quanto Baranzate deve migliorare, diciamo, sul tema della educazione e quanto, invece, deve migliorare da un punto di vista strutturale di mezzi che vengono utilizzati, di politiche di altre cose che possono essere utilizzate per arrivare a dei risultati che in Provincia di Milano ci sono, non serve andare in Trentino o altrove, che ci sono già nella Provincia di Milano che spesso e volentieri sono molto vicini a noi. Spero di non essere stato particolarmente lungo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Malaspina. Interviene l'Assessore Cervellera.

ASSESSORE CERVELLERA: Do una piccola risposta, credo, alla consigliera Nicolina, dove ha detto che in realtà l'anno scorso non sono state, in base alla Normativa non è stata data alle educatrici un supporto per fare il corso di formazione, ma all'interno del programma del 2017 c'è scritto che non è vero questa cosa, che bensì le educatrici hanno fatto i percorsi formativi che sono stati organizzati nell'ambito, e quindi in realtà non sono stati fatti all'interno del nido, ma sono stati fatti nell'ambito. E quindi comunque le educatrici

hanno avuto le loro venti ore fare il percorso formativo, e le educatrici non restano senza formazione, questo è poco ma sicuro.

Dopo di che, mi dispiace avere sentito questa sera che in realtà l'Amministrazione Comunale non ha idee, non ha fatto nulla di nuovo. Però io credo che all'interno della nostra cittadinanza non è stato mai fatto, non è stato mai realizzato un programma di prevenzione. Ditemi se è vero, correggetemi se non è così, ma credo che nella precedente Amministrazione un programma di prevenzione sulla salute e soprattutto sul tumore credo che non sia mai stato fatto, correggetemi se non è così. E vi posso garantire che organizzare un programma di prevenzione sul tumore, che è una problematica molto diffusa, ma soprattutto molto diffusa all'interno del nostro territorio, che è un territorio misto, e che noi tutti bene conosciamo. E soprattutto è stato fatto senza prendere soldi dalle casse Comunali, e questo io lo sottolineerei dieci volte, perché è stato realizzato grazie anche alle associazioni che abbiamo sul territorio, e non riconoscere questi meriti vuol dire che non riconosciamo neanche la collaborazione delle associazioni, di cui uno è stato il Diverse età, e l'altra è stata la Rotonda, perché ha prestato del personale in lingua francese, che ha fatto comunque questi corsi di prevenzione alle donne che abbiamo noi sul territorio, e ne abbiamo tantissime di straniere.

E dopo di che il Comune, l'Amministrazione Comunale, sempre con quei fondi ha fornito delle visite gratuite di prevenzione, e credo che non sia proprio un progettino da non prendere in considerazione. Perché è facile denigrare l'Amministrazione Comunale e dire che non ha fatto niente, ma quando fa delle cose, come in questo caso, credo che valga anche la pena ricordarlo.

Quindi io non voglio prendermi tutti i meriti, perché non è stato così, ho avuto una grande collaborazione da parte di tutti, degli uffici, delle associazioni, ma non voglio sentirmi dire che l'Amministrazione Comunale non ha messo in piedi niente di nuovo. Questo per quanto riguarda l'ambito del sociale. Che vi posso garantire che il mio ambito è già molto, ma molto, ma molto difficile da gestire. Mettere in piedi una cosa extra, perché per me è stato un lavoro extra, non è stato per niente facile. Quindi io lo sottolineerei questo lavoro perché va a merito di tutti, Amministrazione Comunale, uffici e associazioni. E direi di ricordarlo. Non ricordare o non ricordare proprio quando non si fa niente, ma qui c'è un consuntivo che ne parla. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Cervellera. Interviene il Sindaco, prego.

SINDACO: Grazie Presidente. Mi ha fatto piacere, diciamo, questo dibattito qui. Ho sentito, parlando di politica, non per una gran parte, però è la parte che vorrei toccare di più, il resto diciamo sono minuzie. Quindi però c'è un filo conduttore che lega gli interventi e su cui io vorrei aprire il dibattito vero, come diceva giustamente il Consigliere Prisciandaro, "dialoghiamo sulla proposta politica". Allora vado alle cose un po' più semplici diciamo che vanno via veloce. Consigliere Cesaratto: bene, sul consuntivo della Amministrazione del 2017 pone il tema del numero più, del numero meno degli iscritti del gruppo di cammino va bene, va benissimo. Chiede l'Assessore di parlare del POF, che è della scuola, e noi lo finanziamo, va benissimo. Mantenere i servizi non è fare tutto, è vero, ma è una gran parte, sia quando c'eravate voi, sia quando ci siamo noi, sia quando ci sarà un altro mantenere i servizi, e dopo dirò dal mio punto di vista i motivi per cui a Baranzate già mantenere i servizi non è assolutamente una banalità.

Qualche nota formale sulla Delibera e quindi va bene tutto. L'altra cosa forte sul consuntivo invece di dire al Presidente che bisogna mandare le comunicazioni quando ci sono

gli eventi, ci sono i manifesti, e quindi vuol dire che va bene tutto. E poi ha toccato il tema delle altre attività, e questo è un tema vero e politico, e è stato toccato anche dal Consigliere Prisciandaro e dal Consigliere Caracappa e quindi va discusso, va discusso. Consigliere Prisciandaro, ha fatto cinque minuti diciamo caratteristici del personaggio e a me fa un grande piacere, Afol è un tema vero, l'associazione formazione orientamento lavoro, diciamocelo dove vogliamo andare con Afol, perché non è una associazione semplice. Capiamo, capiamo, e quindi è un tema vero quello che tocca e non è la prima volta. Mi pare che il Consigliere Donaggio abbia dato i numeri, Lei sta seguendo tutti, ne sa più di tutti, almeno di noi, e quindi anche quello è un tema aperto.

Sulle politiche giovanili, va beh, concerto più, concerto meno, quindi banalità. Il tema sicurezza: questo è un tema importante, allora siccome vedo che spesso volte allora sono aumentati i furti, no? Quindi siccome sui giornali e nella verità ci sono stati per due giovedì di seguito due scassi all'oratorio, io non sto diminuendo, 7, non è un problema del numero.

PRISCIANDARO (Consigliere): (Intervento fuori microfono).

SINDACO: Allora un oratorio, due. All'altro oratorio, uno. Al Diversa Età avevano tentato di forzare una porta, più un numero indefinito di, evidentemente adesso tutti i furti l'Amministrazione non ne è a conoscenza. Centro sportivo, giusto, giusto. Sono d'accordo, benissimo, benissimo.

Allora le sue argomentazioni sono: c'è stata una crescita di furti, ci vuole uno sforzo maggiore, bene, sforziamoci tutti. Mi deve dire come però, mi deve mettere sul piatto che cosa fare, e noi ci mettiamo insieme intorno a un tavolo, proviamo a trovare le risorse e lo facciamo.

Poi le telecamere non sono state viste, allora quando si fa una affermazione in Consiglio Comunale bisogna stare attenti, nel senso che se si fa, per capire, parliamone, non è una polemica, è proprio un dialogo, se un privato cittadino fa una denuncia ai Carabinieri chiedendo di vedere le telecamere, quella è una denuncia ai Carabinieri, e quindi non c'è nessuna volontà da parte di nessuno di fare vedere o di non fare vedere, quella cosa va fatta, perché è una denuncia, okay? Però diciamo le cose come stanno, non inventiamo cose, perché su quella questione, se a me rubano in casa e faccio una denuncia e chiedo di vedere le telecamere, i Carabinieri fanno il loro dovere. E quindi non c'è nessuna discussione in termini politici. Le telecamere funzionano o non funzionano. Cioè ogni due settimane viene fuori questa roba, si è fatta una interrogazione, allora io l'ho detto in campagna elettorale, lo dico adesso, fare passare, e io l'ho sempre detto, l'ho detto anche in campagna elettorale, l'idea che le telecamere siano la risoluzione di tutti i mali è una grande presa in giro dei cittadini. Sto dicendo una cosa, dire che le telecamere siano la prevenzione dei reati è una grande presa in giro di tutti.

Dire che le telecamere possano, quando riescono, a trovare successivamente al fatto avvenuto il colpevole, almeno che questo non si mascheri o non sia riconoscibile è un altro tema. E quindi io questo l'ho sempre detto, l'ho detto prima e lo dico adesso. Investire in termini di aspettative sul fatto che la realizzazione di una telecamera ogni dieci metri sul Comune di Baranzate, il Comune di Milano, tutti gli altri Comuni, sia la risoluzione di tutti i furti è una grande presa in giro, lo dicevo prima quando ero in opposizione e lo dico adesso.

Quindi le telecamere funzionano, come avete fatto l'interrogazione abbiamo risposto, nel bilancio preventivo del Comune ci sono stanziati 40, 50.000, adesso non ricordo esattamente, costano una fraccata di soldi, c'è un contratto aperto e viene fatta la

manutenzione. Punto e chiuso.

La manutenzione si è bloccata perché non si era fatto il contratto da febbraio a maggio, adesso non ricordo esattamente, ma nell'interrogazione c'era. Quello che dico io: non ci attacchiamo alla idea che le telecamere siano prevenzione ai furti, le telecamere forse sono dopo. Questo non vuol dire che non servono eh, per carità di Dio, non voglio né fare polemiche, né contro argomentare, voglio dire la mia modesta opinione. Sulla sicurezza, per evitare che si rubi alla CRAI alle 3 di notte, diteci che cosa vogliamo fare. Perché io come prevenire i furti alla CRAI o in oratorio alle 23.00 o alle 24.00, o non so quando lo hanno fatto, non so come si faccia. Se voi avete una soluzione, quindi non sono in grado, né io e né l'Assessore Rossini di sapere come prevenire i furti di notte, se voi ci date una soluzione proviamo a metterla in campo e quindi me ne scuso, ma non sono in grado di fare questa cosa. Parliamone.

Ecco, controllo di vicinato, ho visto che l'avete scritto, io ho incontrato il signore, e le posso dire anche quando, non adesso, sei mesi dopo che ero Sindaco, il signor Presidente del controllo di vicinato, adesso il nome non me lo ricordo, abbiamo fatto due o tre riunioni, gli ho chiesto, gli ho chiesto di andare a verificare, dice: "Qual è il quartiere più problematico?". Gli ho detto: "Guardi provi a valutare su via Gorizia". È andato a vedere in via Gorizia, mi ha risposto che la conformazione urbanistica ed edilizia dei palazzi non erano diciamo favorevoli al controllo di vicinato, quello classico.

Se voi volete, noi lo rincontriamo, io vi faccio vedere le mail di questo signore, che quando gli ho detto: "Mi faccia una proposta". Mi ha scritto: "A Baranzate dal mio punto di vista il controllo di vicinato non si può fare", e non è più venuto. E quindi io ho grande rispetto della sua professionalità, se vogliamo rincontrarlo, insieme lo facciamo però, insieme lo facciamo, io sono disponibile. Quindi quando volete, riprendiamo le mie mail del 2015, e poi magari lui si è fatto un'altra opinione, per carità di Dio, va benissimo, lo facciamo tranquillamente, non ho problemi.

Ambiente e Cava Ronchi ha detto l'Assessore Malaspina. Il Consigliere Prisciandaro poi ha toccato un argomento importante che è quello della attrattività, che ha toccato anche il Consigliere Cesaratto e poi anche Caracappa. Sul P.G.T.I., anzi parentesi sul post EXPO: nel preventivo di bilancio vi ho tediato per mezz'ora però sul Mind, e sul post EXPO Consigliere eh, non che io non abbia detto niente, anzi ho fatto mezz'ora o tre quarti d'ora di intervento su quello che succederà da quella parte e su qual è la nostra modestissima idea su quello sviluppo. E quindi tutto si può dire, fuori che magari non riesco a spiegarmi bene, che noi non abbiamo detto che cosa pensiamo. Dialoghiamo su questa cosa, perché questo qui non è l'interesse di qualcuno, questo qua è il futuro dei prossimi dieci o vent'anni per tutti, quindi se abbiamo idee, se abbiamo strategie troviamoci e parliamone.

Noi abbiamo messo sul piatto in Consiglio Comunale, vogliamo fare un ragionamento, facciamolo, non c'è nessun problema.

Poi vado sulla attrattività perché ne ha parlato il Consigliere Caracappa e non voglio sottovalutarlo: trasporti pubblici, il tema è verissimo. Perché anche noi nel nostro programma elettorale avevamo scritto: "Porteremo l'Atm", c'è scritto. L'abbiamo portata? No. Lo sappiamo perfettamente. Che cosa abbiamo fatto? Abbiamo chiamato Atm, ci siamo fatti fare un preventivo, che già c'era un preventivo della precedente Amministrazione, il tema dei trasporti pubblici e quello più semplice dell'universo mondo, almeno nelle nostre zone, ti fanno un costo vettura chilometro più di lista, e tu paghi. Non c'è strategia politica. Ci sono solo, Novate ad esempio mette 200.000 euro per l'89. Noi ce li abbiamo da mettere 200.000 euro? Questo è il tema, perché nessuno dice non vogliamo l'Atm, è una questione prettamente

economica. Quindi il ragionamento dal mio punto di vista, dal nostro punto di vista è: noi abbiamo 35 corse andata e ritorno al giorno che vanno a (inc.) in venti minuti, Atm 200.000 euro più o meno, 120. Dovremmo scegliere tra le spese che facciamo, quali spese non fare, e valutare come fare a finanziare i trasporti pubblici, non però con oneri eh, perché poi io sento: non dovete fare, riqualificare in via Gorizia lo spazio per la Polizia Locale, ma dovete nuovamente assumere. Cioè un conto sono le spese di investimento, un conto sono le spese correnti.

Cioè non è che uno non fa un intervento edilizio e utilizza quei 200.000 euro per fare una spesa corrente, perché la spesa corrente c'è tutti gli anni. E quindi valutiamo, 200, 150, e quelli sono, dove si può valutare di togliere alcuni servizi o togliere alcune spese, 200.000 euro, e vediamo se si può portare l'Atm a Baranzate. Questo è il tema.

Poi probabilmente è a tutti chiaro il fatto che più trasporti hai, se hai la metropolitana, e più evidentemente il tuo territorio diventa attrattivo, questo è scontato. No, no, per carità di Dio, ma non è una argomentazione sbagliata la sua Consigliere, anzi io la condivido in pieno. Ripeto: il tema dei trasporti pubblici e il più semplice dell'universo basta mettere, con Atm eh, io poi non ho altre soluzioni. Adesso è stata... Esatto. Adesso è stata istituita l'Agenzia per il trasporto pubblico metropolitano, abbiamo fatto una riunione due giorni fa, e quindi abbiamo fatto già una proposta al Presidente, abbiamo inviato una mail con una proposta di trasporti, di collegamento della parte est, verso il Sacco, che può essere anche di interesse il post EXPO, perché non è stato a caso, e quindi magari l'istituzione di una linea, che non possa interessare solo Baranzate. Perché è evidente che una linea non viene istituita solo per l'interesse di Novate se non paga, o di Baranzate se non paga.

Se c'è, diciamo, una prospettiva di sviluppo un po' più generale e si valuta che ci sono poli attrattori, poli di interesse, come il Sacco, il post EXPO, etc., probabilmente c'è un interesse sopracomunale che ci può aiutare a portare a casa una linea di trasporto, ripeto, se no ce la dobbiamo pagare. Questa è la questione. Dico questo perché? Perché poi c'è il tema della attrattività. Allora si sono toccati dei punti cardine, allora il Consigliere Caracappa tocca il punto reddito basso dell'IRPEF, cioè noi abbiamo la popolazione più povera della città metropolitana, non c'è discussione da fare. No? E quindi l'IRPEF non è che lo prelevi, è sulle pensioni, e questo è un tema.

Poi ha toccato, giustamente, il tema delle politiche sociali, e quindi abbiamo aumentato il costo delle politiche sociali, perché? Perché abbiamo evidentemente una popolazione che ha un costruito sociale, culturale, economico, sociale problematico, perché se poi ci sono gli allontanamenti da parte del Tribunale dei Minori o abbiamo il 10 per cento della nostra popolazione scolastica che necessita di un educatore Comunale, c'è un problema strutturale. Come si affronta? Non si affronta con politiche singole, ma si affrontano nel tempo, come diceva l'Assessore Cervellera, con politiche strutturate che durano 1, 2, 3, 4 anni. È un tema su cui ci stiamo lavorando. Non ce la si fa a farlo in uno o due anni, sicuramente è un tema che deve essere condiviso, perché deve essere prolungato negli anni. Però su questo, che noi abbiamo la popolazione più povera della città metropolitana e anche più problematica dal punto di vista sociale, io non lo nascondo. Ma non è una scusa per dire: non siamo bravi, o abbiamo la scusa di qualcosa, è perché è la verità ed è la trasparenza. Poi oggi ci siamo noi, domani ci sarà qualcun altro ma i problemi sono sempre quelli. E quindi è utile, è opportuno, è trasparente dirselo.

Attrattività: io l'ho detto prima in campagna elettorale e l'ho detto adesso, dal mio punto di vista, lo ripeto, e scusate se lo ripeto, Baranzate deve pensarsi come un quartiere della città metropolitana che deve trovare una sua specificità in ottica di sviluppo

infrastrutturale e di attrattività con alcuni poli attrattori fondamentali. Dal mio punto di vista il Mind e il post EXPO non è la risoluzione di tutti i mali, ma è un obiettivo verso il quale dobbiamo vedere. Questa è una strategia politica di sviluppo. Discutiamone se funziona, perché non è quella del Sindaco di oggi, è quella del Comune, dei prossimi trent'anni. Oggi ci sono io, domani c'è un altro.

Se mi dite: non avete una strategia, io ve la pongo sul tavolo quella strategia, discutiamo. Perché giustamente il Consigliere Caracappa ha evidenziato una serie di temi, le aree dismesse, le aree a rischio di incidente rilevante, etc. che sono temi veri, e allora entriamoci dentro, entriamoci dentro e capiamo quella cosa lì. Io sono convinto che quelle aree vadano recuperate e che quindi non dobbiamo dire alla università di non venire qua, ma dobbiamo tenere insieme tutte le complicazioni che sappiamo, comprese le aree ad incidente rilevante, le aree, con una attrattività del territorio perché se no rimaniamo bloccati.

Come alzare la qualità dal punto di vista economico della popolazione? Anche questo è un tema che i due Consiglieri giustamente hanno toccato. Allora dal punto di vista dello sviluppo il tema della T2 è un tema che dobbiamo definire, no? Perché se si vuole fare una nuova edificazione che possa attrarre una popolazione di un livello socio economico più ampio noi dobbiamo mettere sul tavolo che cosa fare della T2, no? E lo dico liberamente in Consiglio Comunale, la nostra posizione lo sappiamo quale era, oggi noi abbiamo la T2 e la dobbiamo gestire da amministratori, io non nascondo nulla. Quindi il tema che, giustamente, anche se è di Baranzate, che ha governato, lo conosce perfettamente il territorio, sai, se noi non alziamo, perché se abbiamo l'IRPEF più bassa e non alziamo un pezzo di, come dire, di entrate Comunali, il bilancio farà fatica, farà fatica per ma non sarà né colpa loro che ci sono stati, né colpa nostra, né colpa di quelli che ci saranno. Perché è una condizione strutturale.

Allora che cosa facciamo? Si fa nuova edificazione o non si fa nuova edificazione? Questa è la strategia politica che voi chiedete e che giustamente possiamo mettere in campo. Io non sono per la T2, noi non lo siamo per la T2, però c'è il tema vero, c'è il tema vero che è quello di alzare il livello socio economico della nostra popolazione. Come lo facciamo? Diciamocelo eh. Diciamocelo.

Il P.G.T.I., Consigliere Prisciandaro, dice un filo di verità, dice un pezzo di verità quando dice: "Non c'è necessità di rifarlo, di rivederlo, perché ci sono gli A.R.T., area di riqualificazione tecnologica sulla parte di EXPO via Sempione e un pezzo nell'area di via Merano, via Milano, e quindi ci sono tutte le destinazioni d'uso". Verissimo, ha perfettamente ragione.

Quella scelta che loro avevano fatto di inserire gli A.R.T. è una scelta vincente, è una ottima scelta, dal mio punto di vista dobbiamo mantenerla. Che cosa, invece, appesantisce il P.G.T.I.? La regolamentazione, le N.T.A., le norme tecniche di attuazione sono troppo appesantite. Quindi Consigliere Prisciandaro ha ragione quando dice: "Non c'è propriamente necessità di rivederlo", per gli A.R.T. ha ragione. Per le N.T.A., invece, norme tecniche di attuazione è appesantito, perché è evidente che è appesantito. Perché ci sono una serie di normative che si accavallano e rendono problematica la realizzazione degli interventi che rispetto, ad esempio, al Comune di Milano, con il quale noi dobbiamo competere, e questo è l'altro tema di discussione sulla attrattività, o noi competiamo in termini di attrattività, e in termini di strumentazione di Governo con il Comune di Milano, o con il Comune di Rho, con il Comune di Però, con il Comune di Arese, con il Comune di Bollate, o altrimenti gli investimenti vanno dall'altra parte, perché qui abbiamo un sacco di aree dismesse, costa un sacco fare le bonifiche, se abbiamo le norme tecniche di attuazione, e tutta la regolamento edilizia e urbanistica che sono cavillose, gli operatori guardano agli altri Comuni, negli altri

Comuni è più semplice la regolamentazione, prendono e vanno negli altri Comuni.

E quindi come, io penso, non lo so, non è che abbiamo una sfera di cristallo, dal mio punto di vista la N.T.A., la regolamentazione va diminuita.

Quindi tema, tre temi, per concludere, su quello che voi giustamente ponete al Sindaco: “Qual è la tua strategia di sviluppo?”. Questa è la mia, la metto sul tavolo e discutiamone. Uno: grande polo attrattore nei confronti del Mind. Due: semplificazione della regolamentazione e della gestione del territorio, con regolamento edilizio, un pezzo ne abbiamo fatto, se ne abbiamo altro, Consigliere Prisciandaro mi permetto di dirlo a Lei che conosce la materia, magari più di altri, perché se ne è occupato, tiriamolo fuori, mettiamolo sul tavolo. Due: nuove edificazioni. Perché questo è il tema eh, io penso che siano questi tre.

Quindi, in chiusura, non voglio dare né ragione a voi, né ragione a noi, né torto a voi e viceversa, voglio, diciamo, serenamente mettere sul tavolo questa cosa. Altra questione: aree 1. Nuovo consumo di suolo. Ne abbiamo già parlato, quello è un prato a destinazione commerciale. Benissimo. Fare una variante, ammesso e non concesso che qualcuno non condivida quella destinazione d’uso, è chiaro diciamo fare una variante del P.G.T.I. della destinazione d’uso, senza che... Con il proprietario che ha diritti acquisiti si va incontro sa a che cosa? A un ricorso al T.A.R. Bene, ma non si può fare, adesso non lo dico a Lei, lo dico a me stesso, ideologia quando hai un territorio da governare. Perché anche sulla T2 che hanno diritti acquisiti, no? Qualcuno dice che se fai un cambio di destinazione d’uso, anche nella fase di variante del P.G.T.I., senza che il proprietario, che ha diritti acquisiti ti faccia una osservazione o un suggerimento, come si chiamano, il rischio è quello che si può andare incontro, a fronte a un ricorso al T.A.R. E quindi è un tema delicatissimo questo, quelli hanno diritti acquisiti perché quella destinazione d’uso è stata commerciale.

Quindi nel momento in cui presentano un intervento che è coerente con la loro destinazione d’uso il Comune non può dirgli di no. Che cosa deve fare? Che cosa deve fare? Deve cercare di trarre il meglio possibile da un intervento che evidentemente aumenterà il traffico, perché su questo... È chiaro, sono d’accordo Luca, ci mancherebbe altro, certo, aumenterà il traffico. Allora come si fa? Insieme per Baranzate ha presentato una mozione allo scorso Consiglio Comunale che abbiamo approvato che ha un senso e che condividiamo, cioè: che qui di fronte bisogna valutare il tema dell’impatto del traffico, e l’abbiamo approvata e ci lavoreremo, e li ringraziamo di questo.

Perché la soluzione non è bloccare, perché se no tutto l’obiettivo che giustamente ci poniamo non lo possiamo raggiungere, non possiamo dal mio punto di vista bloccare tutto. Dobbiamo camminare e cercare di avere meno impatti possibili. Come? Diciamocelo, lavoriamoci tutti insieme. Grazie. Scusate per la lunghezza, ma mi sembrava rispettoso nei confronti di tutti, diciamo, dare la mia opinione.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Siamo finalmente giunti alle dichiarazioni di voto. Consigliere Caracappa, prego.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie Presidente. Ritorniamo al discorso per cui sono le scelte politiche che fanno, come dire, prendere una direzione. E la direzione è quella, Assessore Cervellera, di bocciare la mozione delle patologie del registro delle patologie che sto facendo io di mia iniziativa con un medico di base di Baranzate. Cosa che si poteva fare tranquillamente anche nel Comune, senza dovere bocciare alle tre di notte la nostra mozione.

E quindi sui tumori non diciamo sciocchezze, ci sono anche proposte che facciamo noi che voi non considerate minimamente. Senza neanche leggere nello specifico, okay? Quindi

per cortesia parliamo dovutamente. Per quanto riguarda la sicurezza faccio una sponda all'Assessore Prisciandaro, programma elettorale, programma di mandato, video youtube, dove si dice che nessuno, lo so a memoria, nessuno, tutti pagheranno, sarà tutto più bello. Ecco, quello che dicevamo prima: non promettete mari e monti, quando i mari e monti non si possono fare ovviamente. E sull'ultima frase del Sindaco sull'area 1 sono sempre scelte politiche, come per la T2 si poteva bloccare prima, ovviamente. Perché ci sono, ci sono scelte da fare, è chiaro che è una scelta coraggiosa, ma queste sono le scelte politiche. Andare verso la distruzione del territorio, di quel poco che abbiamo che ci salva la vita, perché la natura, il verde, le alberature, l'agricoltura ci fa respirare, non le autostrade o i diritti dei privati, okay? Di costruire, le aree 1 potevano prendere la Gross Market Lombardini se volevano costruire e farci l'ennesima media struttura di vendita, se volevano, 4 milioni e mezzo, se non sbaglio, di euro. Già costruita. Basta andare un pochetto su internet, si trovano queste soluzioni.

No, si vuole costruire lì per un diritto acquisito, ma l'hanno presentata quando? Quando poi scadeva il P.G.T.I., ovviamente. La domanda. Hanno avuto tutto il tempo per costruire, perché questa cosa qui era una cosa anche vecchia da Bollate. Per cui, diciamocela tutta, le volontà politiche si impongono, c'è il rischio, come per tutti, voi vi prendete i rischi di votare qui in Consiglio Comunale qualsiasi Delibera, anche qualcosa di scorretto, formalmente. E quindi è una scelta.

Perciò, per questo motivo, noi voteremo contrariamente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Caracappa. Per dichiarazione di voto il Consigliere Prisciandaro, prego. Ha tre minuti.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie. Votiamo contro questa Delibera non solo perché avevamo già votato contro come preventivo, e quindi verrebbe quasi spontaneo. Ma il voto contrario è motivato anche dal fatto, signor Sindaco, che non c'è nessuna spinta progettuale intorno a questo, in tre anni non abbiamo visto progetti meritevoli di dire guarda, tentiamo di fare questo perché siamo convinti che Baranzate potrebbe trarne giovamento dal punto di vista sociale, piuttosto che... Si continua a vivere nella normalità. Dal punto di vista numerico, per il quale Lei si rifiuta di entrare nel merito, perché neanche nella replica non ha detto mezza parola sui numeri che pure sono stati così dettagliatamente e puntigliosamente messi fuori dalla Consigliera Occhipinti, ma probabilmente i numeri danno fastidio, oppure fa fatica a capirli. Non lo so, non è la materia, il bilancio, e quindi si vuole evitare.

Noi chiudiamo il bilancio consuntivo 2017 in perdita. E è probabile, io mi auguro di no, ma è probabile che anche il 2018 seguirà la stessa strada. Ha poco anzi detto che chiunque governerà questo Comune... Noi non ci spieghiamo come ci sia stata questa inversione di tendenza in tutti questi anni, nonostante voi abbiate tagliato, io ho un elenco abbastanza nutrito di servizi che avete tagliato, servizi o manifestazioni o cose un po' oltre il normale compito di ufficio, artisti di strada, tutta una serie di iniziative che non ci sono più. Oratorio estivo. Tutte quelle cose lì, eppure questo Comune fa... C'è qualcosa che mi sfugge rispetto a qualche anno fa, che pure abbiamo cominciato in situazione drammatica. E quindi siamo veramente, veramente preoccupati.

Malaspina io non so se Lei, volevo trovare il termine giusto, ma... Va beh, lasciamo perdere, perché se no si rischia di... Ci ha impiegato tre anni per capire che noi non avevamo rapporti con la Servizi Comunali. Ma è sicuro di questo? Vogliamo fare un confronto con la Servizi Comunali? Lo vogliamo fare io e Lei? Sesti e l'Assessore Banfi, va bene? Davanti a tutti Lei si impegna a convocarli? Lei li sta vedendo adesso perché deve rinnovare il contratto.

E sul fatto che noi non controllavamo ciò che veniva conferito è una grossa stupidata. Noi siamo andati anche sul posto a verificare.

PRESIDENTE: Concluda, concluda.

(Intervento fuori microfono)

PRISCIANDARO (Consigliere): Ah, sono già passati? Quindi quando dice che la piattaforma mobile potrebbe costare più di quella a Bollate, che costava 120.000 euro, quella mobile se non ricordo male 26.000 euro, o Lei non è informato o fa dell'altro.

Sul fatto dei controlli noi non avevamo uguali. Impari a controllare, noi abbiamo una azienda che ci taglia il verde, che ci sta trattando a pesci in faccia, guardi il parco lineare. Che l'erba intorno agli alberi sono lasciate, guardi davanti alla metro, che l'erba non è stata mai tagliata, forse perché non prende servizi, non fa più quello che deve fare. Voto contrario.

PRESIDENTE: Grazie. Prende la parola la Consigliera Donaggio, prego. La Consigliera Donaggio prende la parola. Deve intervenire?

(Brusio in aula)

DONAGGIO (Consigliere): Abbiamo finito? Posso parlare?

PRESIDENTE: Hanno finito, prego, prego.

DONAGGIO (Consigliere): Okay. Niente, mi premeva sottolineare due cose, allora io mi sono presa i dati, i dati del 2016, ritorno a parlare di numeri, visto che l'argomento poi è stato accantonato, però comincio. 2016 e 2017, sono andata a vedermi, a vedermi le entrate correnti e ho notato che rispetto al 2016 noi abbiamo avuto un incremento di 455.000 euro, un più 600. Un più 6 per cento. Mentre, invece, sulle spese correnti abbiamo avuto un decremento di 353.000 euro, un meno 4 per cento.

Questo vuol dire che noi comunque stiamo facendo una politica che cerca di incrementare le entrate, e cerca di contenere i costi. Contenere i costi che, però, chiaramente vanno gestiti. Cioè si diminuiscono le spese in servizi secondari, e si aumentano le spese nei servizi essenziali, come si può vedere dai dati del bilancio sulle politiche sociali e famiglia le spese sono aumentate.

I numeri parlano, basta andare a vedere il bilancio.

(Brusio in aula)

DONAGGIO (Consigliere): i numeri parlano, basta andare a vedere il bilancio. Parliamo dei residui, allora questi residui cavoli nel 2016 abbiamo tagliato i residui attivi, così a caso. Beh, andiamo a vedere, andiamo a vedere questi 2 milioni 315 che componevano una parte dell'avanzo, c'erano spese di TARSU 2009, 101.000 euro. TARSU 2011-2012, 153.000 euro. Voglio dire tutti questi dati erano degli anni passati.

Ma io non sto mica rispondendo. Allora, va bene, i residui attivi sono 3.176 il 2017. Il passivo 2 milioni 827. Questo dato rispetto al 2016 è positivo, è positivo perché nel 2016, diciamo, i residui passivi erano maggiori dei residui attivi. Parliamo del fondo svalutazione

crediti, che poi sono, come si dice, l'importo è una conseguenza dei residui, dei residui che noi ci riportiamo. Nel 2016 erano 574.000 euro. Nel 2017: 761.000 euro.

Quindi va bene tutto, male qui... Molte affermazioni, però voglio dire la gestione, la gestione del 2017 devo dire non è eccellente, concludo, non è stata eccellente, però dei buoni risultati li ha ottenuti. Siamo favorevoli.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieri. Andiamo al voto. Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: 10 favorevoli.

PRESIDENTE: Contrari?

SEGRETARIO GENERALE: 5 contrari.

PRESIDENTE: Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE : Nessuno.

PRESIDENTE: Per l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: 10 favorevoli.

PRESIDENTE: Contrari?

SEGRETARIO GENERALE: 5 contrari.

PRESIDENTE: Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE : Nessuno.

PRESIDENTE: Passiamo ora al successivo argomento all'ordine del giorno.

5. ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679, RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

PRESIDENTE: Prende la parola l'Assessore Malaspina. Prego.

ASSESSORE MALASPINA: Grazie Presidente. Dunque questo regolamento recepisce, diciamo che è la trascrizione della parte del regolamento dell'Unione Europea relativa alla protezione delle persone fisiche del trattamento dei dati personali che entra in vigore quest'anno.

Di fatto va a mettere ordine a una serie di normative già esistenti, a mettere ordine e

implementare una serie di normative già esistenti nel nostro paese e in altri paesi dell'Unione Europea cercando una sorta di uniformazione. E prevede, tra le altre cose, la creazione, l'identificazione, pardon, del responsabile del trattamento dei dati personali. Del responsabile della protezione, pardon, del trattamento dei dati. Abbiamo deciso di, seguendo il consiglio e suggerimento che ci è arrivato da parte di A.N.C.I., di approvare questo regolamento, perché è uno strumento decisamente più agile da consultare rispetto al regolamento U.E., Presidente mi scusi posso continuare?

PRESIDENTE: Prego.

ASSESSORE MALASPINA: Grazie. Abbiamo deciso di portarlo in approvazione perché è uno strumento decisamente più agile, dicevo, rispetto al regolamento UE, che invece è, insomma, un regolamento decisamente più corposo, perché tratta tutte le categorie di Governo che ci sono all'interno di ogni singolo paese, dall'Unione Europea fino alla realtà locale, per cui diciamo che la parte per noi importante è quella dell'Ente locale e nello specifico del Comune.

Questo, all'interno di questo regolamento sono presenti, insomma, come dovranno essere, come dovrà essere regolato, come dovrà essere regolato questo che è un tema decisamente complesso e sensibile, soprattutto in questo momento, e quali dovranno essere le responsabilità della persona da identificare di cui sopra.

Non era obbligatorio arrivare alla approvazione del regolamento, è obbligatorio entro fine maggio individuare il soggetto che dovrà avere questa responsabilità. Però sembrava più sensato, anzi sembrava assolutamente sensato che ci fosse prima un regolamento che definisse che cosa questa persona deve poi andare a fare o a non fare. Per cui, l'ho già detto in Commissione, c'è molto poco di nostro all'interno di questo regolamento. Anzi, c'è molto poco di scelta politica nella approvazione di questo regolamento. La scelta politica è stata a monte, è stata fatta all'interno del... È stata fatta nell'unione Europea diciamo quando c'è stata l'approvazione di questo regolamento, e è già stata quella la scelta. Questo qua è semplicemente un atto tecnico che è recepito direi quasi in maniera identica, salvo qualche piccolo accorgimento, ma veramente poco, dalla proposta inviataci da A.N.C.I., che poi appunto dicevo è lo stralcio rispetto al regolamento dell'U.E. Non ho altro da aggiungere, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Malaspina. Chi prende la parola? Qualcuno chiede? Prego. Allora Caracappa, prego.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie Presidente. Ribadiamo quello che abbiamo già detto in Commissione, ovvero: questo regolamento non serve. Serve nominare, perché la direttiva, scusate il regolamento europeo è del 2016, ci si poteva muovere con largo anticipo, adesso scade il 25 di maggio l'approvazione, ma non del regolamento, ma esclusivamente per la nomina del responsabile della Protezione dei dati. Il responsabile della privacy.

A noi sembra che questa sia l'ennesima burocratizzazione inutile, il regolamento europeo verrà poi recepito, ovviamente sarà anche recepito entro il 25 dalla legislazione attuale che abbiamo, si dovevano modificare alcune parti di essa che penso che siano state già modificate, salvo che poi lo Stato venga multato per non averlo fatto, ma questo non credo che con questo strumento, visto che ha delle lacune che ho evidenziato, tra cui quella di nominare all'interno il garante della privacy, e quindi questo responsabile secondo noi non

può essere una figura interna all'Ente, ma deve essere esterna all'Ente, perché ha forma di garanzia, come dovrebbe essere sempre in qualsiasi altro campo.

Mentre qui c'è la possibilità che possa essere uno dei dipendenti pubblici, ovviamente che deve essere formato. Il problema è che in questo regolamento manca la formazione anche a tutti i dipendenti, viene indicata la formazione solo del responsabile, ma tutti i dipendenti devono essere formati. Perché quando si fa, quando si fanno i corsi sulla sicurezza sul posto di lavoro è prevista, è previsto che anche l'ultimo degli operai debba conoscere, e non può fare finta di niente. E quindi deve essere formato. Non può non essere formato. Perciò questa è semplicemente una copia di quello che, come ha detto l'Assessore Malaspina, è arrivato dall'A.N.C.I. di fretta e furia, sostituito solamente il nome, va beh, messo il nome del Comune di Baranzate, così come è, quando sinceramente non serve, perché c'è già il regolamento. Ci sarà già quello in italiano di regolamento della Privacy, questa è l'ennesima cosa inutile.

Perché non è che con questo garantiamo la privacy e il rispetto della privacy approvando questo. Abbiamo fatto la proposta di scegliere il responsabile entro il 25 maggio, rivedere il Testo tutti insieme, e quindi ritirare, e vedere di calzarlo sul nostro Comune. Perché non tutti i Comuni adoperano le stesse metodologie per rispettare la privacy. Neanche i software. Visto che ultimamente poi ci sono stati anche dei problemi, credo che la cosa sia più utile rimandarla, piuttosto che approvarla, perché non è obbligatorio, e rivederla tutti insieme. Cosa che è stata simpaticamente respinta già in Commissione e quindi immagino che venga respinta anche qua in Consiglio Comunale.

Non so, ci sono delle linee guida del garante della privacy, articolo 29. Direttiva 9546, che dice espressamente che l'Amministrazione deve semplificare per la massima trasparenza. Questa non è semplificazione, questa è complicazione degli affari semplici, okay? Quindi o cerchiamo di evitare la parte burocratica, perché noi facciamo politica, e siamo il tramite con i cittadini e quindi glielo dobbiamo spiegare possibilmente in italiano che cosa significa questo, e sfido tutti gli altri Consiglieri se mai se lo fossero letto questo regolamento, se ci hanno capito qualche cosa. Okay? E noi andiamo a approvare una roba non discussa, perché è arrivata, abbiamo fatto in Commissione, ma ce ne vuole ben più di una Commissione per stilare un regolamento, perché i regolamenti si fanno nella Capigruppo con più sedute, come sono stati fatti lo Statuto, come è stato fatto il regolamento del Consiglio Comunale.

Non appoppiati così, perché l'A.N.C.I. che è un organo burocratico tende a garantirsi, e allora propina questo a tutti quanti i Comuni, che eseguono, non discutono. E quindi io vi invito, vi esorto, per l'ennesima volta, a ritirare questa Delibera, perché non serve, poi la Giunta nominerà come meglio crede il responsabile della protezione dei dati e il garante e basta. E questo lo rivediamo, lo rimandiamo in Commissione e lo rivediamo, e lo calziamo su Baranzate, capendo bene le esigenze anche dei dipendenti. Perché questo crea complicazione. Lo sappiamo che crea complicazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei Consigliere. Altri interventi? Prende la parola il Consigliere Franco Cesaratto, prego.

CESARATTO (Consigliere): Allora pensiamo che le considerazioni fatte dal Consigliere Caracappa siano in gran parte condivisibili, d'altra parte ci rendiamo conto che in certe situazioni alcune normative vanno anche recepite. Quello che abbiamo notato in Commissione, abbiamo fatto notare in Commissione è che una Delibera come questa che istituisce un regolamento con dei compiti sarebbe stato meglio se fosse stata accompagnata, anche, da una Delibera di variazione di bilancio. E cioè: se fosse stata preceduta da una analisi

dei costi che l'applicazione di questo regolamento su questo tipo di Amministrazione produrrà.

Poi i tempi non sempre consentono questo genere di analisi, su questo aspetto noi valuteremo poi come l'Amministrazione procederà su questo argomento. E quindi su questa Delibera ci asterremo.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Cesaratto, ci sono altri interventi? No. Bene. Allora andiamo al voto, per dichiarazione di voto. Allora l'Assessore Malaspina chiede la parola, prego.

ASSESSORE MALASPINA: Grazie Presidente. Esattamente come diceva il Consigliere Cesaratto, cioè: chiaramente A.N.C.I. manda la bozza di regolamento, non manda la bozza di costo, di quello che può essere, per cui ovviamente è stata una questione di tempistiche. E nulla più. Ovviamente questa cosa avrà un impatto che stiamo ancora cercando di determinare sulle finanze del Comune, e per cui appena verrà determinata credo che lo saprete.

Per il resto io, però, cioè non so che cosa dire, nel senso che se il regolamento è inutile, noi dobbiamo ritirarlo, punto, basta. Se il regolamento non è inutile allora ha senso approvarlo, al massimo ha senso ridiscuterne. Però delle due l'una, cioè capiamoci che cosa vogliamo, serve o non serve? Secondo noi serve nella misura in cui è l'estratto del regolamento dell'Unione Europea. Secondo me, secondo noi è più semplice avere a che fare con questo, piuttosto che non avere a che fare con un tomo di un migliaio di pagine, di cui 400 di introduzione, e 600 riferiti a tutti gli organi di Governo che ci sono all'interno di un paese.

Credo che sia più semplice, poi è vero, è assolutamente vero, è una cosa che può essere vista come superflua, certo, anche un indice è superfluo, non serve un indice in un libro, ci sono tutte le pagine, tutte le informazioni che ci sono all'interno delle pagine, probabilmente l'indice aiuta a orientarsi meglio all'interno del libro. Stessa cosa è questa cosa qui, anzi all'interno tra l'altro è stato aggiunto anche appunto un indice perché c'è una terminologia che è tecnica per cui complessa, ci sembrava, sembrava ovvio che... Cioè non riesco a capire quale sia il grosso problema.

L'altra cosa è calzarlo adeguatamente sulla realtà di Baranzate. Baranzate è un Comune come ce ne sono altri 8.100 in Italia, ha delle particolarità che possono essere legate sicuramente alla natura socio economica dei suoi cittadini, non credo che ci siano degli unicum sulle procedure che vengono utilizzate all'interno della pubblica Amministrazione. Ora io capisco che A.N.C.I. venga considerata come burocrazia, dopo di che non è che butterei via tutto quanto, nel senso che credo che possa essere un buono standard per chiunque. Se qualcuno ha delle cose particolari all'interno della propria realtà difficilmente vengono fuori immediatamente. Difficilmente vengono fuori immediatamente, è necessario un lavoro più lungo e solitamente, per quanto possa essere studiato adeguatamente un regolamento, difficilmente sarà perfetto alla prova dei fatti. Per cui ha senso, ha un senso pubblicarlo prima.

Potevamo farlo prima, potevamo farlo dopo, questo secondo me ha più senso farlo prima, abbiamo già discusso in Commissione, si può pubblicare prima, si può pubblicare dopo, ha un senso utilizzare una cosa standard e poi andare a limare quelli che sono gli aspetti che sono un po' più critici, qualora ve ne fossero, e qualora, anzi, non siano presenti delle cose che sono esagerate quella che può essere la nostra realtà. Ma questo verrà capito soltanto

quando la persona che comincerà a fare il lavoro di verifica di quella che è la condizione dei nostri sistemi, comincerà a fare una valutazione punto per punto. Fine. Non capisco quale sia veramente il grandissimo problema dietro a un regolamento che, ripeto, non ha niente di tecnico. Cioè lo Statuto di un Comune regola la vita democratica di un Comune. Questo regola, cioè questo informa su come un controllore dovrebbe vigilare su alcune procedure delegando dei compiti. Non lo so, io sono partito quando lo abbiamo presentato come una cosa abbastanza, come dire, scevra da qualsiasi considerazione politica, adesso mi sembra che ci si stia dando un carico quasi ideologico a una cosa che di ideologico ha veramente poco.

Ho fame anche io Consigliere Prisciandaro, la capisco, per cui faccio anche la dichiarazione di voto a nome del gruppo siamo favorevoli.

PRESIDENTE: Appunto. Anche se la dichiarazione di voto è stata quasi espressa, però facciamola in maniera molto diretta. Allora per la dichiarazione di voto? Prego. Consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie Presidente. Ovviamente noi siamo per il totale ritiro, e chiaramente siamo propensi, visto che vogliamo con lo spirito collaborativo come abbiamo proposto in Commissione di dire: visto che lo volete presentare per forza almeno, e non mi ha mai risposto nel merito l'Assessore, almeno, almeno rivedere la parte della formazione di tutti i dipendenti, perché non c'è nel regolamento. Almeno quella. E la scelta del responsabile che sia esterno e non interno all'Ente, perché se no abbiamo un carico, visto che abbiamo 52 dipendenti a tempo indeterminato, qualcuno subirà l'ennesimo carico di una responsabilità, che non può mantenere, perché poche persone, troppi incarichi. E quindi mi sembra molto logico e poco idealistico, Assessore Malaspina. Sono molto più pragmatico. E quindi ovviamente noi voteremo contrariamente a questa Delibera.

PRESIDENTE: Grazie.

ASSESSORE MALASPINA: Presidente faccio la dichiarazione di voto, così, ha ragione, questa cosa qua non gliela ho detta. Posso fare la dichiarazione di voto?

PRESIDENTE: Sì, prego.

ASSESSORE MALASPINA: Allora la dichiarazione di voto resta comunque favorevole, quella non cambia. Abbiamo scelto di tenere doppia la possibilità, perché è evidente che per adesso dovrà essere una figura esterna, ragionevolmente lo sarà anche in futuro, nulla vieta con la formazione adeguata di scegliere la persona che se ne occupi internamente all'Ente. Tra l'altro grande battaglia sentita a momenti alterni è quella che esternalizziamo tutto. Una volta che si può pensare ragionevolmente di formare qualcuno e far fare, e mantenere una responsabilità all'interno dell'Ente non va più bene neanche questo, ci sta, è nella logica delle cose.

La parte riferita alla formazione evidentemente, evidentemente dovrà esserci. Inserire adesso la frase "saranno da formare i dipendenti", come dire, lo trovo un pochetto tautologico, e soprattutto sarà cura del titolare, sarà cura del titolare definire come formare i dipendenti. È evidente che se noi non sappiamo qual è la condizione della nostra infrastruttura adesso rispetto ai dettami della Legge difficilmente possiamo andare a immaginare come

formare i dipendenti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Malaspina. Nessuna dichiarazione di voto? Va bene. Andiamo alla votazione. Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: 10 favorevoli.

PRESIDENTE: Contrari?

SEGRETARIO GENERALE: 1.

PRESIDENTE: Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE : 4.

PRESIDENTE: Bene, qui non c'è la immediata eseguibilità e quindi ci risparmia un po' di tempo.

6. RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL GRUPPO CONSILIARE "BARANZATE IN MOVIMENTO", CONSIGLIERE LUCA CARACAPPA, ASSUNTA AL PROTOCOLLO NUMERO 2912 DEL 19 FEBBRAIO 2018, AD OGGETTO: "MONITORAGGIO DEL COMUNE DI BARANZATE DELLO STATO DI DEGRADO DEI MANUFATTI IN AMIANTO SUL PROPRIO TERRITORIO".

PRESIDENTE: Cedo la parola al Consigliere Caracappa. Prego.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie Presidente. Premesso che la Normativa nazionale, Legge 257 del 1992, e regionale Legge regionale 17 del 2003 prevede che dal momento in cui viene rilevata la presenza di materiali contenenti amianto in un edificio il proprietario dell'immobile deve comunicare alla ATS i dati relativi alla presenza di amianto, compilando il modulo NA/1, inoltre deve attuare il programma di manutenzione e controllo che implica una serie di adempimenti, considerato che la mancata comunicazione alla ATS della presenza di manufatti contenenti amianto è sanzionata ai sensi di Legge. Che a Baranzate risultano 144 siti censiti da ATS, con la presenza di amianto, per una superficie totale di circa 55.000 metri quadri. Che la Legge Regionale 17 del 2003 prevede che i Comuni promuovano iniziative e informative rivolte ai cittadini sui problemi causati dall'amianto. Che la Legge Regionale 17 del 2003 prevede che i Comuni istituiscano un catasto dei siti da bonificare individuando e censendo all'interno del proprio territorio la presenza di microdiscariche di amianto. Che il D.D.G. numero 13237 del 18 novembre del 2008 prescrive il protocollo di valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto, Etternit, che nell'allegato A) del D.D.G. numero 13237 è prescritto l'indice di degrado ID delle coperture amianto per valutarne lo stato di conservazione. Chiede: se è mai stato realizzato il catasto dei siti da bonificare dall'amianto secondo le prescrizioni della Legge

Regionale 17 del 2003. Se è mai stata promossa dal Comune una iniziativa informativa sull'amianto e quando secondo le prescrizioni della Legge regionale 17 del 2003.

L'elenco delle denunce dei proprietari privati, modulo NA1, diviso per data e indirizzo dal 2004 ad oggi. L'elenco delle ordinanze di bonifica amianto diviso per data e indirizzo dal 2004 ad oggi. L'elenco delle sanzioni amministrative sull'amianto emesse divise per data e valore della sanzione dal 2004 ad oggi. Quale procedura utilizza il Comune per verificare la veridicità delle denunce dei proprietari privati? Se è stata denunciata la presenza di amianto nella ex Pasciani, che confina con la scuola media, se sì, se è stata verificata la veridicità della denuncia fatta dalla Ex Pasciani. L'elenco delle verifiche effettuate da ATS, diviso per data e indirizzo, dal 2004 ad oggi, quante risorse interne al Comune sono dedicate al monitoraggio dello stato di degrado dell'amianto, quante ore sono dedicate dalle risorse interne per il monitoraggio dell'amianto.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Caracappa. Risponde a questa interrogazione l'Assessore Malaspina. Prego.

ASSESSORE MALASPINA: Grazie Presidente.

Dunque con riferimento alla interrogazione 29 dicembre del 2018 si comunica quanto segue: con il D.G.R. 8526 del 22 dicembre del 2005 la Regione Lombardia ha approvato il piano regionale amianto, PRAL, che contiene le azioni, gli strumenti e le risorse necessarie per realizzare gli obiettivi indicati dalla Legge Regionale numero 17 del 2003.

Per cui dal 2005 si parte a contare, non dal 2003, perché tutti quanti poi erano in attesa appunto del PRAL. La salvaguardia del benessere delle persone rispetto all'inquinamento da fibre da amianto, la prescrizione di norme di prevenzione per la bonifica dell'amianto, la promozione di iniziative di educazione e informazione finalizzate a ridurre la presenza di amianto.

Nella parte introduttiva del PRAL viene chiarito che “la presenza di materiali contenenti amianto in un edificio non comporta di per sé un pericolo per la salute degli occupanti, infatti se il materiale è in buone condizioni e non viene manomesso è improbabile che esista un pericolo apprezzabile di rilascio di fibre di amianto. Se invece il materiale viene danneggiato, è in cattive condizioni o è altamente friabile è necessario ricorrere a interventi di bonifica che non consistono necessariamente nella rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto, quali ad esempio il confinamento temporaneo”, cosa che per esempio era stato fatto sull'asilo, sulla scuola materna Collodi, per citare un esempio avvenuto in questo Comune.

Il PRAL attribuisce alle A.S.L., ora ATS, ed ad ARPA, specifiche competenze in materia e individua i Comuni come i soggetti tenuti a collaborare con A.S.L., ora ATS, per il censimento dei manufatti contenenti amianto e mettere in atto azioni locali di informazione, e di sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione. Il Comune di Baranzate, ovviamente, opera nel rispetto di quanto previsto dal PRAL.

Le norme vigenti obbligano gli amministratori e i proprietari di immobili a denunciare ad ATS con autonotifica la presenza di manufatti contenenti amianto, a tal fine di favorire tale attività di notifica il Comune di Baranzate ha messo in campo negli anni una serie di azioni che di seguito si elencano: campagna informativa con manifesti per l'accesso ai contributi regionali destinati ai privati per la bonifica di piccoli quantitativi di amianto.

Campagne di sensibilizzazione sulla pericolosità dell'amianto con il manifesto censimento amianto.

Lettera a tutti gli amministratori condominiali sugli obblighi in materia di amianto con invito a procedere agli adempimenti previsti a loro carico.

Avvio del Procedimento a carico dei soggetti che a seguito di esposti o verifiche risultassero proprietari di manufatti contenenti amianto, allegando il modulo di autonotifica predisposto da Regione Lombardia e sollecitandole la compilazione e la trasmissione nella sede ATS competente. A seguito di comunicazione della competente ATS sono state emesse 6 ordinanze sindacali e un totale di 20 procedimenti in materia di sanità pubblica e pubblica incolumità a carico dei soggetti inadempienti inerenti gli obblighi di custodia e manutenzione previsti dalle normative vigenti e finalizzate alla messa in sicurezza delle aree interessate dalla presenza di amianto.

Il Comune ha realizzato indagini specifiche su tutti gli edifici di sua proprietà, provvedendo alla redazione e alla realizzazione di progetti finalizzati all'adeguamento normativo e alla sicurezza ambientale per i quali sono stati richiesti contributi e spazi finanziari alla Regione e al Ministero competente, nonché inviata comunicazione alla Presidenza del Consiglio.

A seguito di queste iniziative la situazione è mutata in questo modo: dal 2007 a oggi sul territorio Comunale erano presenti 120 siti contenenti amianto segnalati ad ATS, con una superficie totale pari a circa 86.000 metri quadri. Ad oggi circa 100 risultano bonificati con una diminuzione di circa 42.000 metri quadri, e un totale di 2.217.502 chilogrammi smaltiti.

Il monitoraggio nei limiti delle prerogative che la Legge ci impone è effettuato dall'ufficio ecologia. Si allega quanto richiesto, perché in allegato alla risposta a questa interrogazione c'è l'elenco dei moduli NA1, divisi con... Sì c'è l'elenco dei moduli NA1 come era stato richiesto da parte del Consigliere Caracappa, ovviamente non dal 2004, perché il PRAL è entrato in vigore successivamente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Malaspina. Dichiaro la sua posizione.

CARACAPPA (Consigliere): Allora ovviamente non ci riteniamo assolutamente soddisfatti. Ci siamo premurati di chiedere un parere a un Avvocato, ve lo cito per giustificare, "È di chiara evidenza che nella risposta del Comune non sono indicati i nominativi, i dati e le informazioni importanti che erano espressamente domandate nella interrogazione. Elenco denunce, elenco ordinanze, elenco sanzioni, aspetti della vicenda Ex Pasciani etc.". Mi perdoni, io sto facendo l'intervento e me lo deve far fare.

ASSESSORE MALASPINA: È all'interno dell'elenco. È all'interno dell'elenco, per cui sta dicendo una cosa falsa in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Lo faccia finire. Lo faccia finire.

CARACAPPA (Consigliere): Questo aspetto rileva (inc.) e permette di qualificare come contra legem la replica Comunale, è evasiva e passibile di impugnazione. Ora noi l'impugnazione, per sua fortuna, non l'abbiamo fatta. Ma le rammento per le prossime volte che a tutte le interrogazioni si risponde punto per punto, a tutte. Non si fa il discorso, ci sono i punti, si risponde punto per punto, grazie.

ASSESSORE MALASPINA: Hai detto il falso in Consiglio Comunale. Hai detto il falso in Consiglio Comunale, perché la parte della Ex Pasciani è presente al interno del file

che è stato allegato.

7. RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEL GRUPPO CONSILIARE "INSIEME PER BARANZATE", CONSIGLIERI FRANCO CESARATTO, VANESSA NICOLINI, EMANUELA OCCHIPINTI E PIETRO PRISCIANDARO, ASSUNTA AL PROTOCOLLO NUMERO 4090 DELL'8 MARZO 2018 AD OGGETTO: "MANCATA RICONFERMA COMANDANTE VIGILI URBANI DI BARANZATE".

PRESIDENTE: Prende la parola il Consigliere Cesaratto, prego.

CESARATTO (Consigliere): Grazie Presidente. Premesso che con Delibera 20 del 2018 avente ad oggetto: integrazione del piano dei fabbisogni di personale il triennio 2018/2020 è stato deciso, tra l'altro, l'assunzione di un nuovo comandante. Premesso che prima della suddetta Delibera, la dotazione organica della vigilanza urbana già prevedeva due figure di profilo professionale D1, di cui uno con funzione di comandante e l'altro di vice comandante. Premesso che a parere degli scriventi l'attuale Comandante ha sempre svolto con dedizione e professionalità il proprio ruolo di Comandante per più di dieci anni, unanimemente riconosciutogli dalla popolazione Baranzatese e i Comuni limitrofi, tutto ciò premesso il gruppo consiliare di Insieme per Baranzate chiede: quali sono le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione a modificare la pianta organica del posto vacante di categoria D) istruttore direttivo contabile, a istruttore direttivo di vigilanza, quando l'area vigilanza ha già un numero più che sufficiente di personale di categoria D);

quali sono nello specifico le problematiche individuate nella menzionata Delibera di Giunta 20 del 2018 in riferimento alle esigenze sempre maggiori e più complesse della Polizia locale relativamente alla sicurezza urbana e sociale per la presenza di popolazione eterogenea e ambientali e quali aggravamenti sono stati riscontrati rispetto al passato tali da dovere richiedere un simile provvedimento;

perché la dotazione della figura di funzionario di vertice come previsto dalla Legge 192 del 2012 riguarda unicamente una sola area, quella della Polizia Locale;

come possono essere affidate al neo assunto preventivamente le funzioni di comandante, senza tenere in considerazione le professionalità dei dipendenti in servizio;

perché l'assunzione a tempo determinato per l'anno 2018 di un dipendente di categoria C), profilo professionale di istruttore tecnico, come disposto dalla Delibera di Giunta 153 in data 22 settembre del 2017 viene disattesa nonostante la disponibilità economica;

perché si procede al conferimento di un incarico ai sensi dell'articolo 110 Comma 1 D. Lgs 267 del 2000 e future stabilizzazioni a soggetti esterni di categoria D), quando l'area dispone di un numero sufficiente di personale di medesima categoria;

perché non si è ritenuto di fare fronte alle presunte citate nuove necessità attraverso ulteriori percorsi di formazioni del personale già presente presso l'Ente;

perché, vista l'ulteriore nuova pianta organica dove sono indicati i posti vacanti nelle varie categorie numero D1, 3C, 2B, 1A, non si procede alla copertura di più posti vacanti di categorie diverse al fine di contenere la grave carenza di personale e invece di assumere nuovo personale in categorie non prioritarie;

da ultimo, perché, viste le motivazioni addotte in Delibera di Giunta numero 20, la

Giunta non ha ritenuto più opportuno assumere altri agenti nella Polizia Locale, dato che con l'assunzione di una nuova figura D1 si avrebbero un numero spropositato di ufficiali rispetto agli agenti, numero 5, di cui alcuni in attesa di trasferimento.

È rimasta risposta scritta, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei. Chiedo la parola il Sindaco. Prego.

SINDACO: Grazie Presidente.

Tralascio alcuni errori formali, che non so chi lo abbia scritto, alcuni errori proprio palesi nella interrogazione, però non fa niente. Me ne sono accorto, alcuni errori, comunque non fa niente.

Allora l'Amministrazione ha ritenuto necessario introdurre innovazioni migliorative del complesso funzionamento dell'area, a partire dalle funzioni di coordinamento e controllo. Poiché il piano del fabbisogno del personale, del fabbisogno triennale 2018-2020 non prevede la copertura del posto di istruttore direttivo contabile, che era rimasto vacante a seguito del trasferimento ad altro Ente della precedente responsabile dell'area finanziaria, si è valutato di modificare il profilo professionale associato al suddetto posto in organico al fine di consentire il potenziamento dell'area di Polizia Locale.

È noto come in alcune zone della città, e in particolare come poi espresso precedentemente dal Consigliere Prisciandaro, siano connotate da una concentrazione di problematiche di contesto, che spesso sfociano in manifesti episodi di incuria, danneggiamento del patrimonio pubblico, espressivi di degrado civile. Parimenti un notevole numero di aree dismessi esistenti sul territorio rende indispensabile una attività di sorveglianza e monitoraggio che richiede il possesso di professionalità adeguate e una sinergia costante con l'area tecnica dell'Ente.

Negli ultimi anni si sono avute diverse modifiche soggettive per varie ragioni nelle figure dei responsabili delle aree, non soltanto della Polizia Locale, ma anche in precedenza dell'area dei servizi finanziari e inoltre a seguito della creazione dell'area sviluppo del territorio e dell'accorpamento delle aree dei servizi culturali, dei servizi scolastici nell'area affari generali. L'Amministrazione ha valutato le figure professionali degli ufficiali in servizio e ha ritenuto, nell'esercizio della propria discrezionalità che, dopo molti anni in cui l'assetto di vertice del corpo era rimasto invariato, un soggetto proveniente da esperienze professionali esterne all'Ente, e in possesso di un corredo di esperienza adeguato potesse assicurare l'auspicato miglioramento.

La deliberazione di Giunta Comunale 153 del 2017 non ha disposto l'assunzione di un dipendente di categoria C1 a tempo determinato, ma ha inserito nell'organico un nuovo posto di categoria C), istruttore tecnico a tempo indeterminato. Le procedure sono in corso di svolgimento. Il ricorso alla facoltà consentita dall'articolo 110 Comma 1 del Decreto legislativo 267 del 2000 è legato alla impossibilità di procedere nell'anno in corso alla assunzione a tempo indeterminato mediante concorso pubblico di un dipendente di categoria D), stante i limiti alle capacità assunzionali dell'Ente, legati alla quota percentuale della spesa per le cessazioni di dipendenti avvenuti negli anni precedenti utilizzabili per nuove assunzioni. Una procedura di mobilità avrebbe avuto minime possibilità di successo, stante le sempre più marcate difficoltà delle amministrazioni ad autorizzare il nulla osta al trasferimento in assenza di una sostituzione. Le esigenze illustrate nelle premesse della Delibera di Giunta 20 in riferimento all'area della Polizia Locale richiedono, a giudizio della Amministrazione, l'apporto di una nuova professionalità, senza che questo peraltro escluda la

necessità di attuare nei limiti delle risorse disponibili percorsi professionali destinati al personale in organico.

La possibilità di disporre nuove assunzioni è condizionata, oltre che dalle disponibilità di bilancio, dalla capacità assunzionale calcolata sulle cessazioni pregresse, che si prevede possa essere ampliata a decorrere dall'anno 2019, ce lo auspichiamo tutti, così consentendo di ovviare anche ad altre necessità di coperture di posti vacanti. A seguito delle stabilizzazioni effettuate ad inizio del 2018 il corpo dispone di cinque agenti a tempo indeterminato con la possibilità di coprire entrambi i turni in cui è articolato il servizio. La tipologia di esigenze a cui si è inteso fare fronte non riguarda un mero potenziamento operativo, ma concerne, come detto, le funzioni di comando, coordinamento e controllo del corpo a cui è possibile ovviare soltanto mediante l'acquisizione di una figura professionale di categoria D). Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Dichiaro pure le sue valutazioni.

PRISCIANDARO (Consigliere): Anche noi non siamo soddisfatti, ma non è una novità. Anche noi rinnoviamo la richiesta che alle interrogazioni, Presidente, venga risposto punto per punto. Noi poniamo delle domande e il regolamento dice: "Le interrogazioni servono per chiedere all'Assessore o al Sindaco su una determinata questione cosa, perché e per come". È questo che bisogna rispondere.

Non siamo soddisfatti perché questa risposta è veramente, dice tutto e dice niente. E per di più abbiamo scoperto una cosa, adesso, che prima il Sindaco ha negato. Quindi non è vero che il Sindaco non può fare nulla, anzi può fare. E dice: "Come è noto, è noto come alcune zone della città in particolare siano connotate da una concentrazione di problematiche di contesto che spesso sfociano in manifestati episodi e incurie, danneggiamenti al patrimonio pubblico, espressivi di degrado civile, parimenti notevole numero di aree dismesse...". Quindi con questo cambio del Comandante il Sindaco ha voluto, almeno così pare, risolvere il problema della sicurezza, non solo dei cittadini, ma anche delle aree dismesse con il cambio del Comandante.

È noto come alcune zone della città siano connotate da una concentrazione di problematiche, non c'è la parola, ma incuria, danneggiamento, non c'è scritto furti, perché non è un Carabiniere. Quindi ci chiediamo come una persona, una persona, Leonardo Da Vinci che viene a fare il Comandante dei vigili urbani a Baranzate possa risolvere tutti questi problemi che ci sono. Ci avete impiegato tre anni per capire che l'attuale comandante non valeva niente e che andava sostituito? Che l'attuale vice Comandante non valeva niente, perché il 110, lo abbiamo letto e riletto, dice: "Laddove non esistono risorse interne", internamente c'era un vice comandante. Al mio paese, un comandante se c'è un vigile vuol dire che può, potrebbe, almeno provalo per 1 anno, per 6 mesi, per 2 anni, sostituire il titolare, no? C'è il vice direttore, c'è il Vice Sindaco, il Sindaco va in terra santa, c'è il vice Sindaco e lo sostituisce, tutte queste cose qui. No, si è voluto tout court, tutto ciò che non è a immagine e somiglianza del nostro Sindaco, è successo con il ragioniere Capo, è successo con il Comandante, però vi do una notizia: il 110, per quanto riguarda Baranzate, si ferma a due unità, non può andare avanti, perché magari avrebbe altre mire eh, e quindi si ferma a due unità.

Gli altri devi tenerli, oppure licenziarli, non lo so, vedi tu. È una cattiva gestione della risorsa umana, e di questo ci dispiace perché prima ha ricordato alla relazione Occhipinti che ben 17, ma sono di più, chiedono di andare via.

C'è di più, tre ufficiali su 5 agenti, di questi 5 agenti io ho visto la Delibera, abbiamo

visto la adesso libera recentemente, uno va via per esigenze, lo chiede da tempo giustamente a fine maggio se ne va. Un altro credo che sia in procinto. Invertendo ciò che avveniva prima, ho letto la Delibera, sono due in mobilità, una è concessa, l'altro nel frattempo si fa la mobilità dopo che viene concessa di andare via, mai successo. Signor Sindaco per cortesia fammi finire.

(Brusio in aula)

PRISCIANDARO (Consigliere): Presidente ha un colpo di tosse una volta per dire: “Sindaco stai zitto”. No, non ti viene mai questa... Mi fate finire?

PRESIDENTE : Concluda.

PRISCIANDARO (Consigliere): Concludo dicendo che l'ultima novità, cioè quella Delibera, e quindi uno sicuro, due forse andranno via. Io credo che in attesa che saranno sostituiti, perché credo che saranno sostituiti, perché non potremo restare con tre agenti, potrebbero essere i migliori del mondo, ma non sono sufficienti e tre ufficiali. A voi l'ardua Sentenza. Questo comandante ci costa 50.000 euro quando ne avevamo già uno. Questo significa buttare via i quattrini, ecco perché il bilancio è in deficit.

PRESIDENTE: Allora signori non essendoci più punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa questa adunanza, ringrazia per la collaborazione e augura una buona serata a tutti.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore: **00:38**